

CORSO PER L'ABILITAZIONE AL RUOLO DI OPERATORE FAUNISTICO
(LR 7/95, art. 25 - D.G.R. n. 142 del 21 febbraio 2022)

BIOLOGIA, ECOLOGIA E GESTIONE DEL
PICCIONE DOMESTICO
(Columba livia domestica)

Dott. Fabio Piccinetti



La sentenza n. 2598 del 26 gennaio 2004 della Sezione III penale della Corte di Cassazione, ha stabilito che il Colombo di città sia considerato animale selvatico in quanto vivente in stato di naturale libertà; appartengono alle specie domestiche o addomesticate il Colombo viaggiatore e quello allevato per motivi alimentari o sportivi.

Da questa sentenza deriva che il riferimento per la gestione di conflitti ascrivibili al Colombo di città va individuato nella L 11 febbraio 1992 n 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per l’esercizio dell’attività venatoria”.

In base al comma 2 dell’art. 19 della L 157, le Regioni hanno facoltà di operare il controllo della fauna selvatica:

- per la miglior gestione del patrimonio zootecnico;
 - per la tutela del suolo;
 - per motivi sanitari;
 - per la selezione biologica;
- per la tutela del patrimonio storico-artistico;
- per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche.

Ordine COLUMBIFORMI

- **Taglia media, piuttosto pesanti**
- **Testa piccola**
- **Ali appuntite**
- **Coda lunga e ampia; rotonda o appuntita**
- **Sessi simili**

COLUMBIFORMI

Check list della provincia di Pesaro e Urbino

Colombella *Columba oenas*: M reg (SPEC E, CR)

Colombaccio *Columba palumbus*: SB, M reg, W (SPEC E)

Tortora dal collare *Streptopelia decaocto*: SB, M irr

Tortora selvatica *Streptopelia turtur*: B, M reg (SPEC3)

Piccione selvatico *Columba livia livia*: SB?

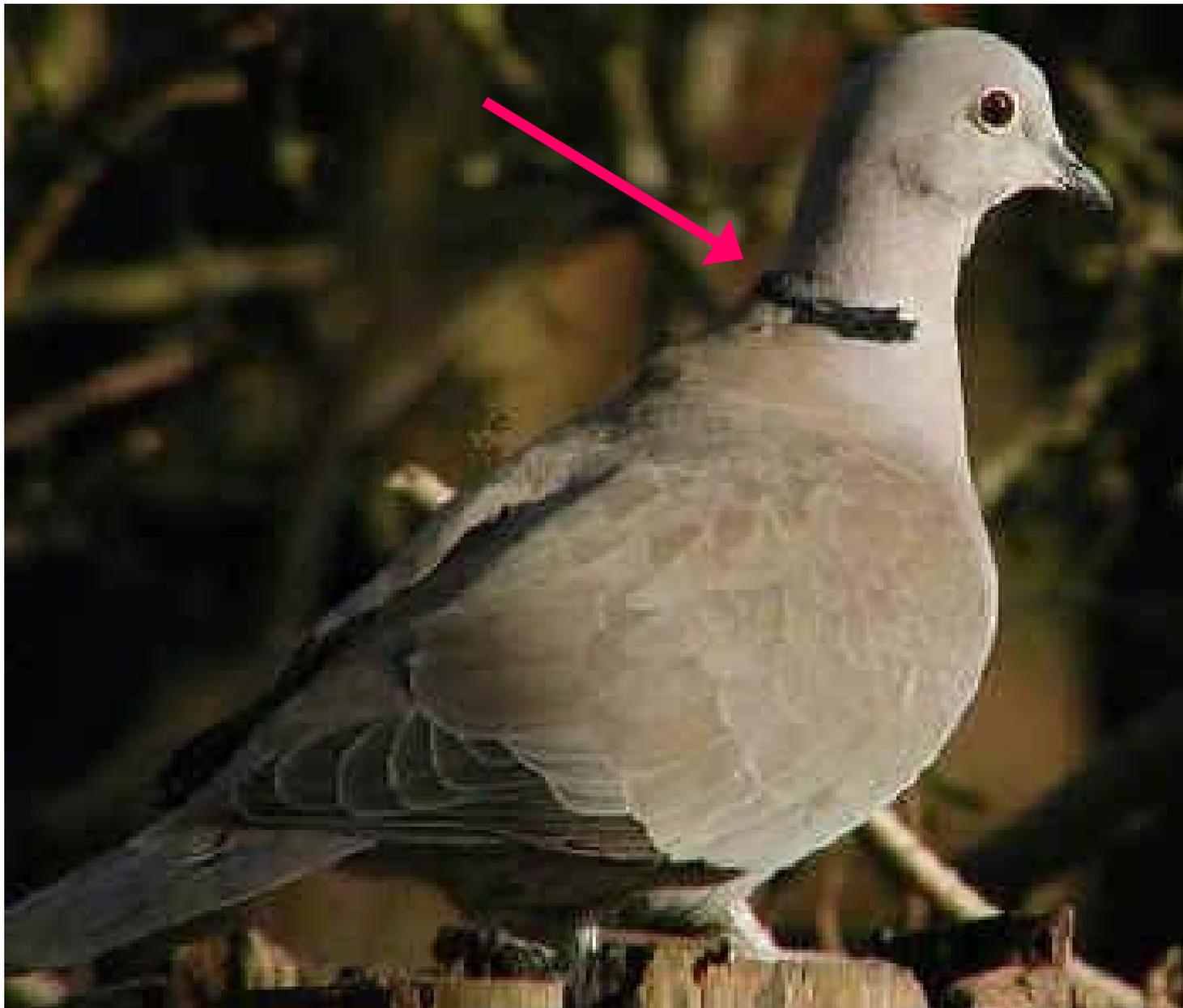
Piccione domestico *Columba livia domestica*: SB



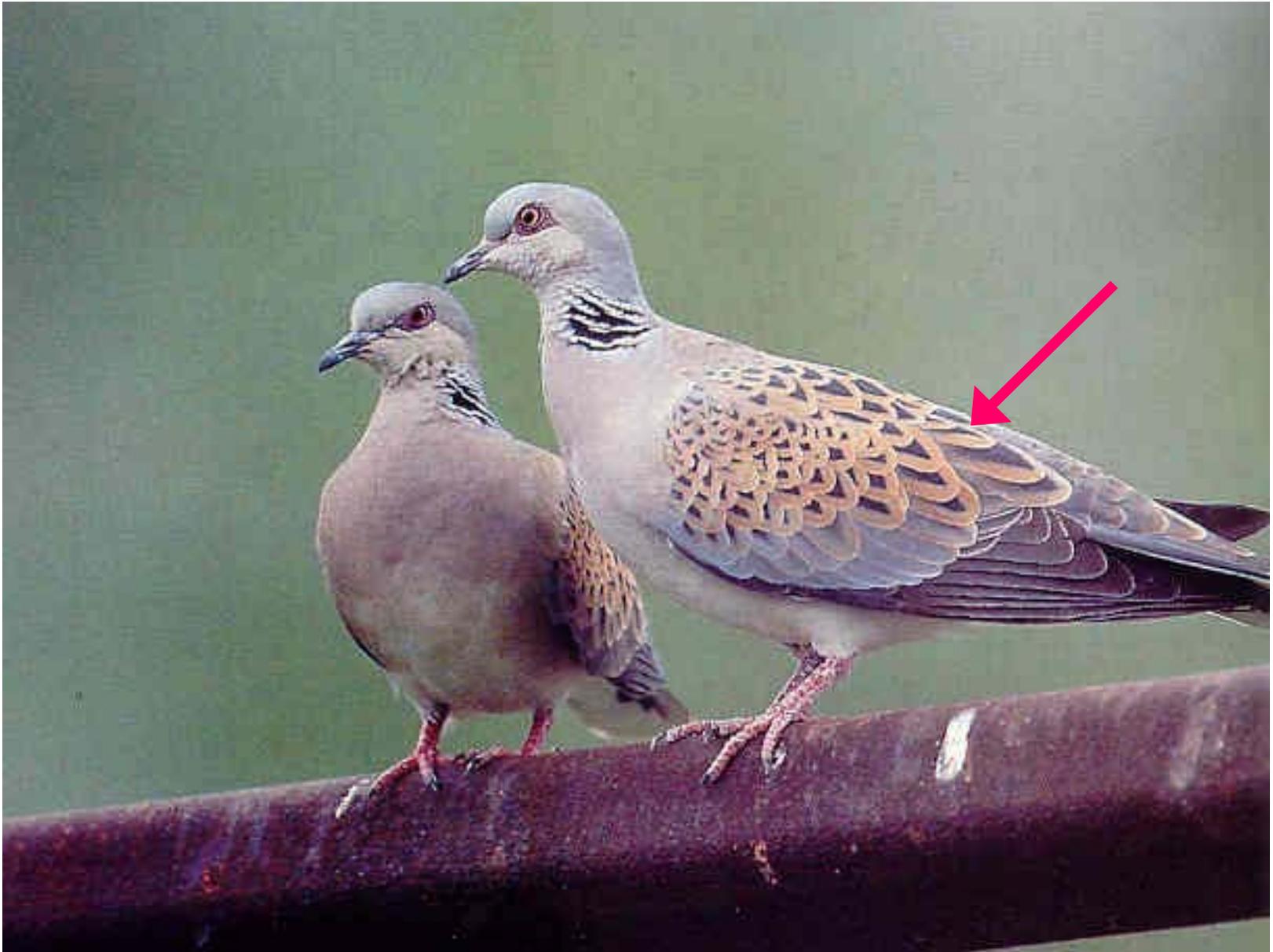
COLOMBACCIO



COLOMBACCIO



TORTORA DAL COLLARE



TORTORA SELVATICA



PICCIONE DOMESTICO *Columba livia domestica*

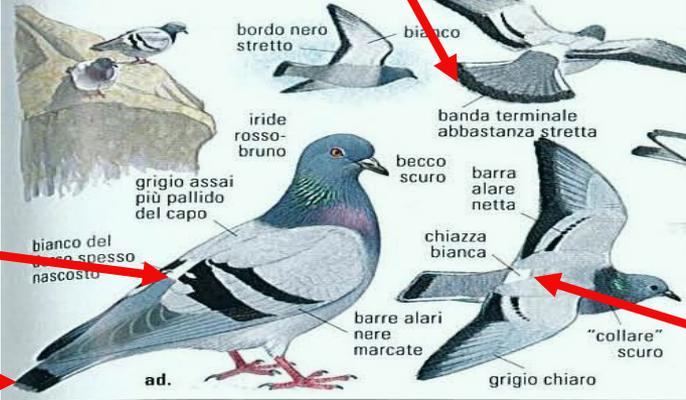
PICCIONE SELVATICO

- **Corpo slanciato**
- **Piumaggio grigio lavagna con due bande alari nere**
- **Banda nera terminale nella coda**
- **Testa piccola e slanciata, grigio scuro con riflessi metallici verde-porpora**
- **Becco con cera sviluppata ed evidente**
- **Si posa su pareti rocciose, solo occasionalmente su rami**
- **Elusivo**

PICCIONE DOMESTICO

- **Corpo tozzo e pesante**
- **Piumaggio molto variabile**
- **Testa più tozza**
- **Becco tozzo e potente, cere nasali più sviluppate ed evidenti**
- **Si posa spesso a terra**
- **Confidente con l'uomo**

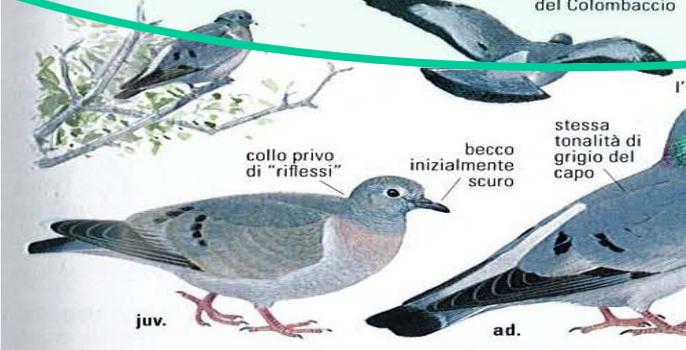
PICCIONE SELVATICO



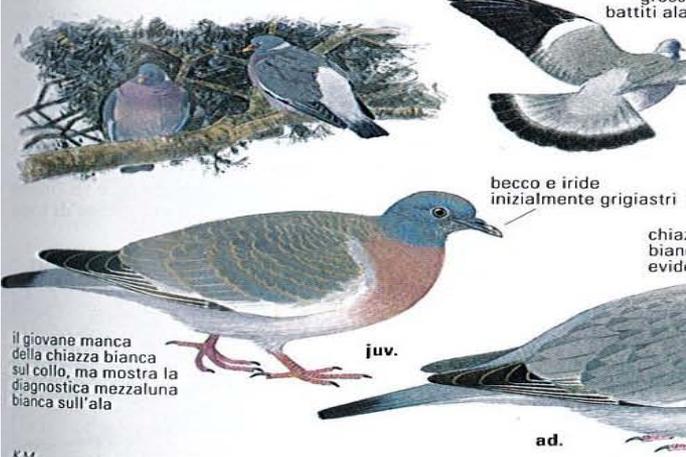
PICCIONE TORRAIOLLO



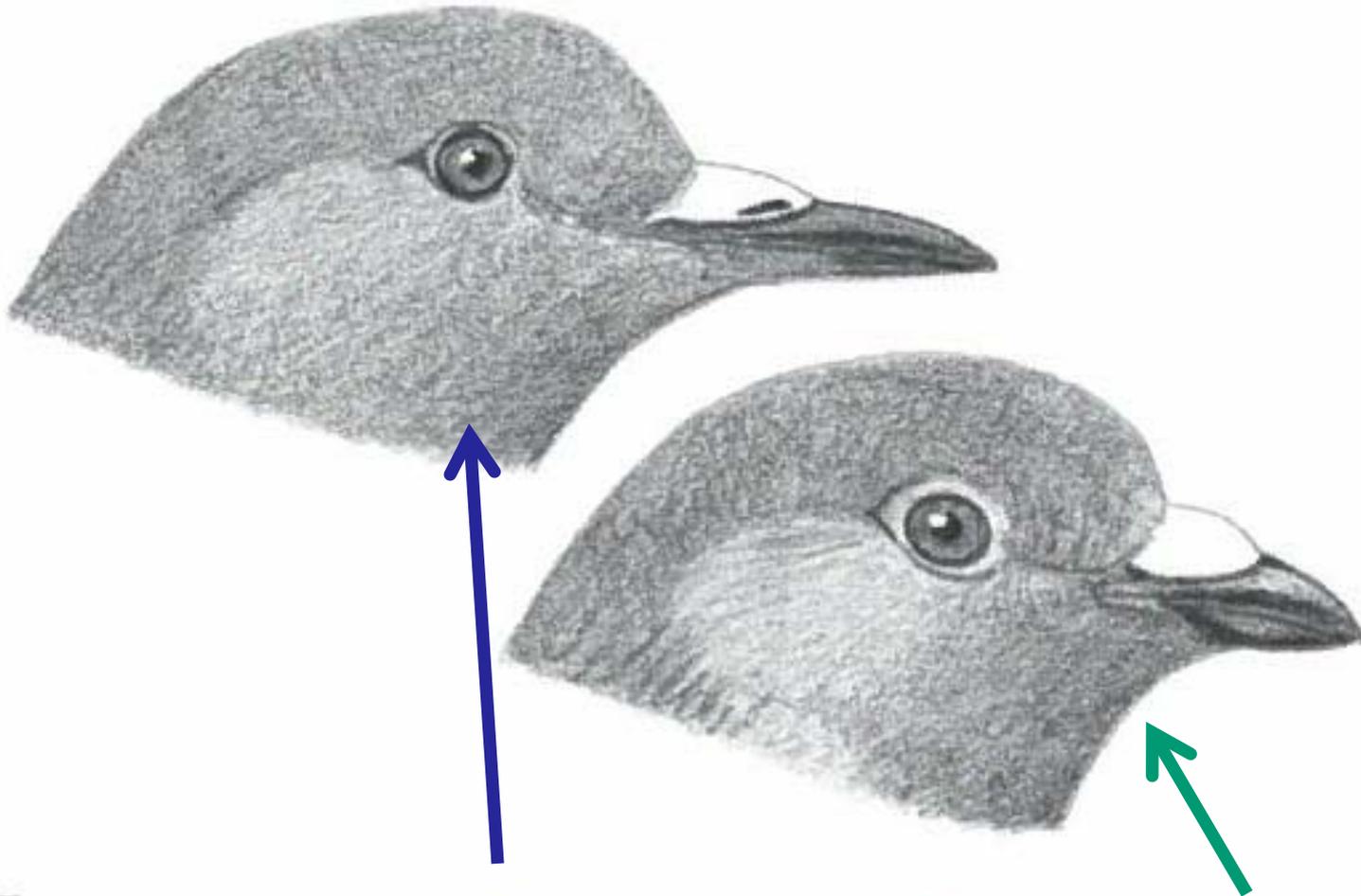
COLOMBELLA



COLOMBACCIO



Da Guida degli uccelli d'Europa, Nord Africa e Vicino Oriente. Svensson 2013



Testa e becco di C. livia livia e, a destra, di C. livia var. domestica.

PICCIONE DOMESTICO

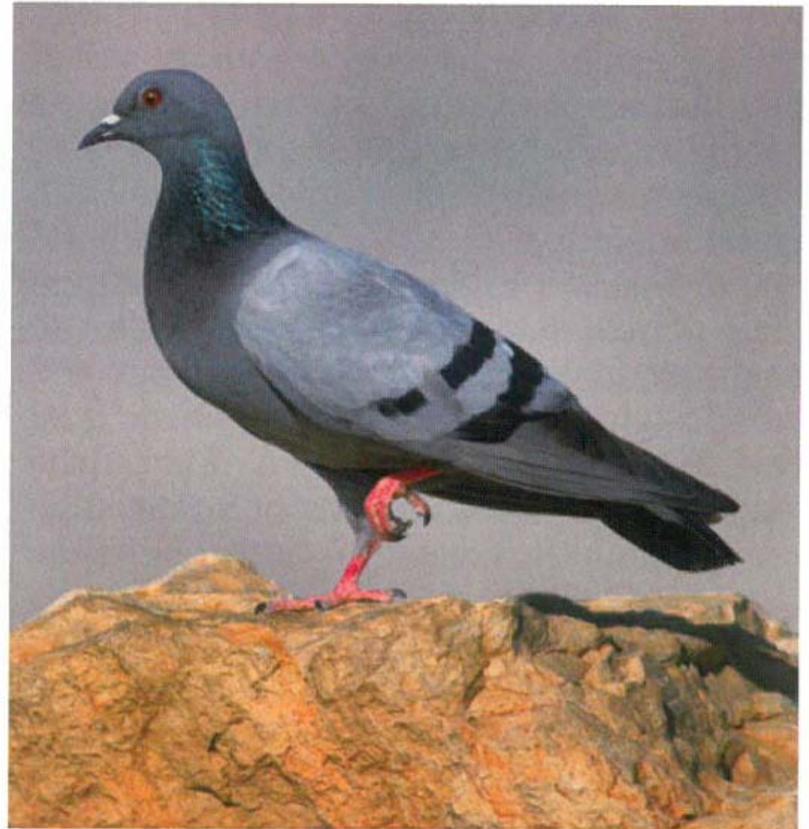
- Origine da piccione selvatico per processo di domesticazione (iniziato circa 7000 anni fa)
- La popolazione presente nella Regione non è di origine naturale ma generata da animali delle più diverse provenienze: fuggiti da allevamenti da carne, da gare di volo di orientamento, da tiri a volo, ecc., presenta un'ampia variabilità morfologica e, soprattutto, un'intensa e continuativa attività riproduttiva.
- A Firenze nuclei urbani si sono originati dalla liberazione di piccioni viaggiatori che hanno gradualmente sostituito le popolazioni selvatiche (1887)
- = non origine univoca da selvatico ma entità articolata, formatasi da arrivi successivi di razze e forme diverse

PICCIONE DOMESTICO

- **Specie sedentaria con eventuali spostamenti in aree molto siccitose; movimenti per ricerca cibo**
- **Nessuna evidente diversità nel piumaggio tra i sessi, né nelle stagioni**
- **Abito giovanile poco differenziato**



**Foto piccione selvatico:
in alto un giovane, a
destra l'adulto (da
Brichetti e Fracasso,
2006)**



Adulto (Foto G. Grumi).



PICCIONE DOMESTICO *Columba livia domestica*



Fig. 5 - Un esempio della multiformità del mantello nei colombi urbani (foto Mongini).

Ballarini, Baldaccini, Pezza, 1989. Doc. Tecn. INBS n. 6

PICCIONE SELVATICO - Habitat originario di nidificazione: falesie, pareti di grotte, soprattutto lungo le coste, in ambienti aperti e poco alberati, in zone mediterranee, steppiche o sub-desertiche; adattato in minima parte a torri colombaie.

PICCIONE DOMESTICO - commensali dell'uomo, associati a centri urbani ed eventualmente ad ambienti rurali; a volte mescolati a nuclei autoctoni, che gradualmente tendono a sostituire.

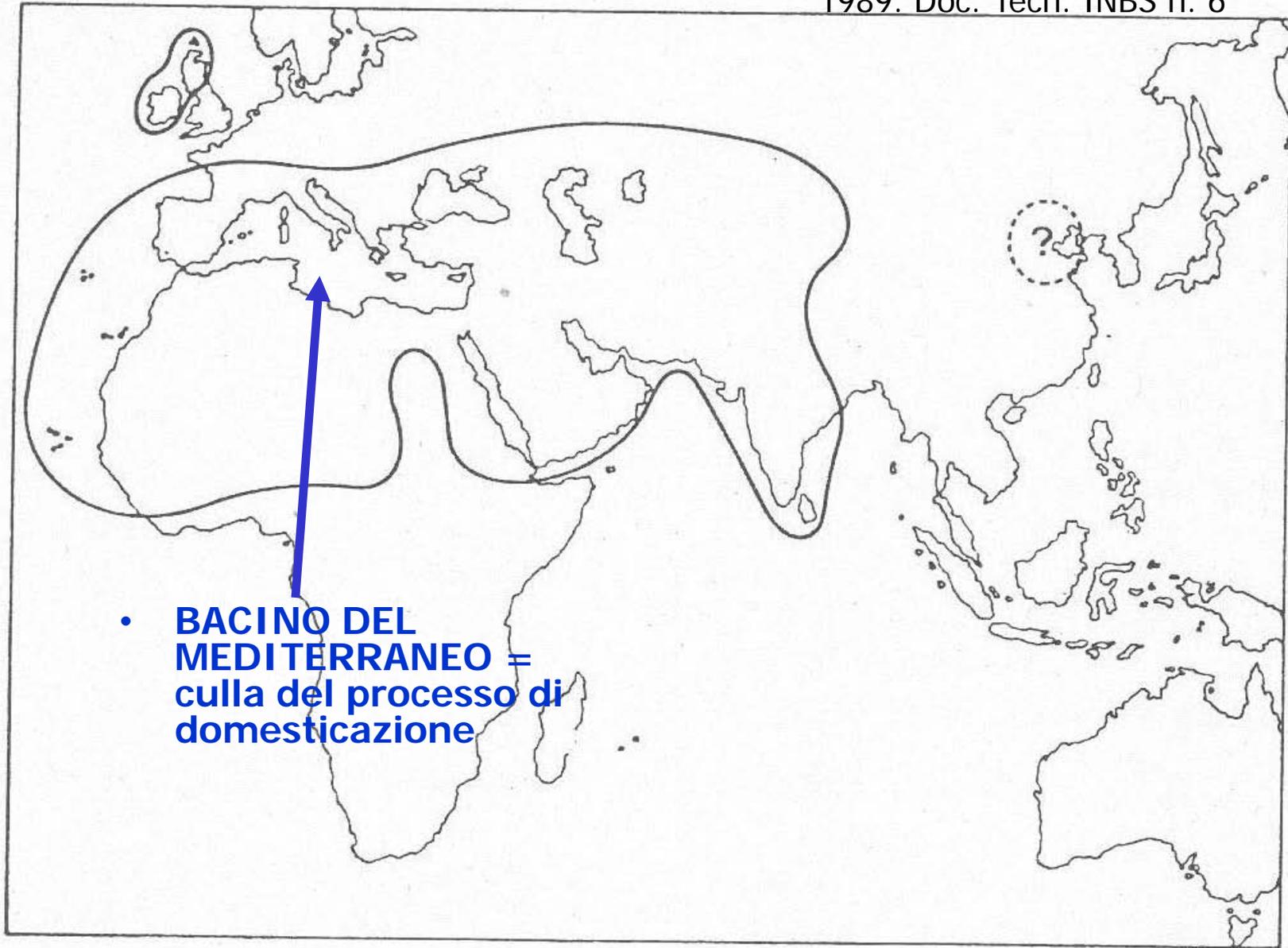
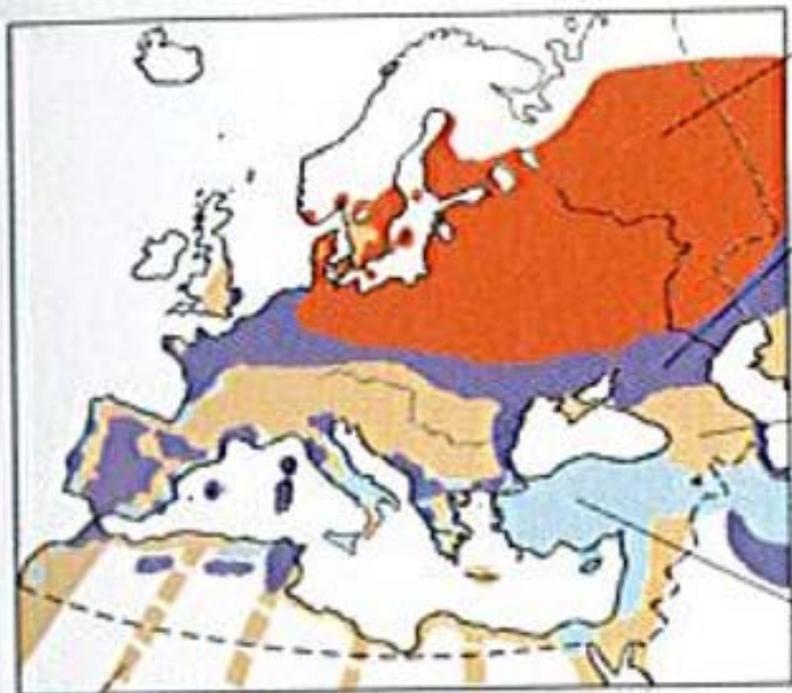


Fig. 1 - Area di distribuzione originaria del Colombo selvatico.



Areale riproduttivo, abbandonato in inverno.

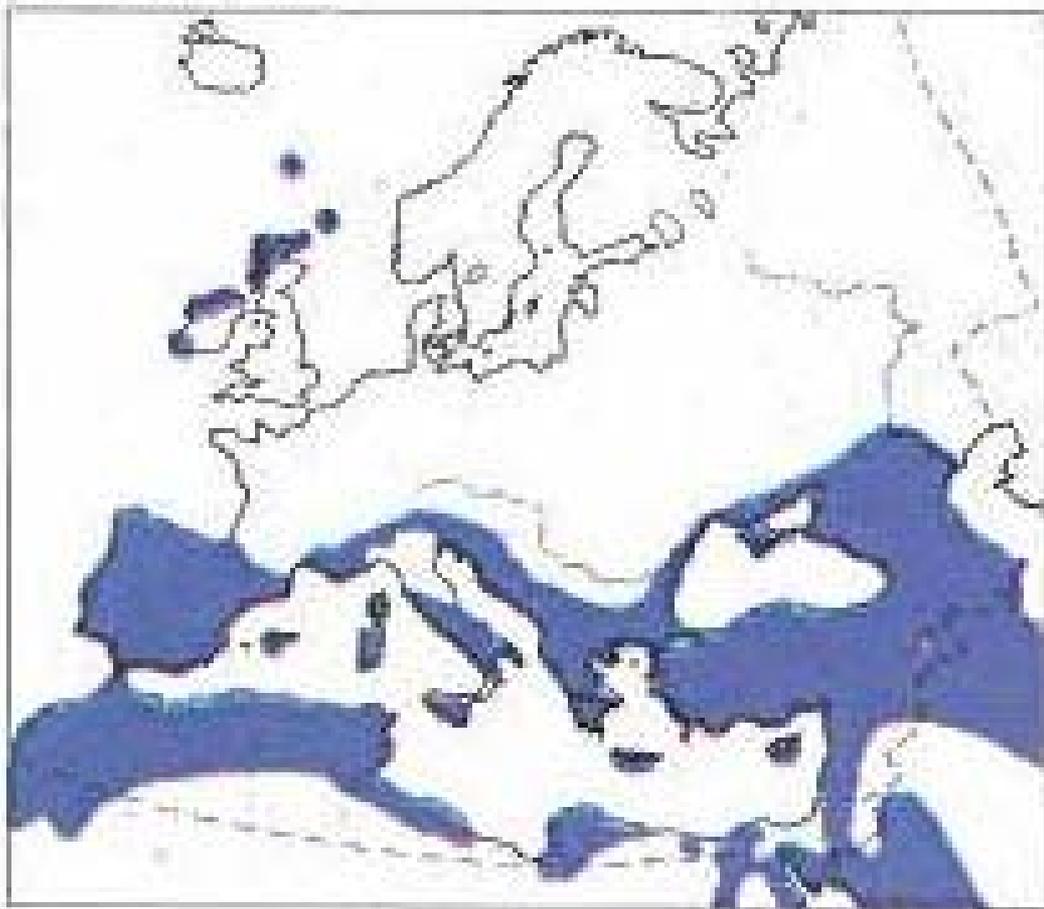
Specie presente tutto l'anno, anche nel periodo riproduttivo.

Areale dove la specie può essere vista durante la migrazione.

Areale invernale.

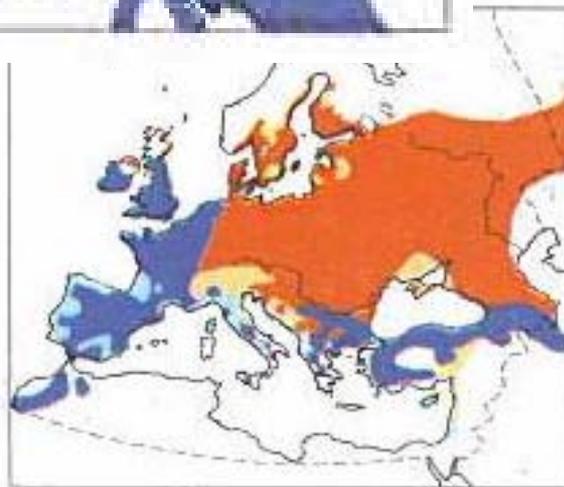
Direzione di migrazione principale (non necessariamente rotta esatta)

Da Guida degli uccelli d'Europa, Nord Africa e Vicino Oriente. Svensson 2013

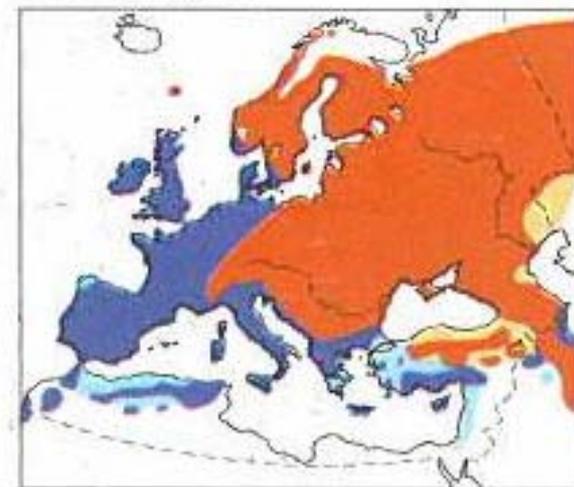


**Areale di
nidificazione
piccione
selvatico**

**Areale di
nidificazione
colombaccio**



**Areale di
nidificazione
colombella**



**Areale di
nidificazione in
Italia di Piccione
selvatico e Piccione
domestico
(da Bricchetti e
Fracasso, 2006)**

**SEDENTARIO
NIDIFICANTE
(in gran parte allo
stato semi-
domestico *Columba
livia forma
domestica*)**



Areale attuale di nidificazione. Le popolazioni semi-domestiche e semi-selvatiche (C. l. var. domestica) sono distribuite in gran parte delle aree in blu e rosso, mentre le popolazioni selvatiche di C. l. livia sono presenti nelle aree in rosso, dove però la reale distribuzione è molto frammentata.

PICCIONE SELVATICO

- Stima 3000-7000 coppie nidificanti, di cui oltre il 70% in Sardegna
- In decremento, soprattutto nelle aree interne
- Pericolo di estinzione del patrimonio genetico selvatico

PICCIONE DOMESTICO

- ovunque in incremento numerico ed espansione territoriale

PICCIONE SELVATICO

- **Nidificazione isolata o in colonie poco dense, in zone rocciose interne e costiere, poco disturbate, strapiombanti e ricchi di anfratti e grotte**
- **Alimentazione in aree aperte come incolti, coltivazioni cerealicole (stoppie), vigneti post lavorazione, macchia mediterranea, ecc.**

PICCIONE DOMESTICO

- **Nidificazione isolata o in grosse colonie, in edifici storici, torri, campanili, ruderi, sottotetti, locali abbandonati**
- **Alimentazione granivora, dipendente dall'uomo (spesso scarsamente equilibrata per la propria fisiologia)**

PICCIONE SELVATICO

- Deposizione marzo-settembre, con massimi aprile-agosto
- Covate di 1-2 uova
- Incubate da entrambi i sessi per 16-19 giorni
- Schiusa asincrona
- Involò a 35-37 giorni (25-32 giorni in periodo estivo)
- Successo riproduttivo 0,43 juv involati/nido

PICCIONE DOMESTICO

- Deposizione praticamente tutti i mesi
- Covate 1-2 uova
- Incubate da entrambi i sessi per 16-19 giorni
- Schiusa asincrona
- Involò a 35-37 giorni (25-32 giorni in periodo estivo)
- Successo riproduttivo 1-1,2 juv involati/nido

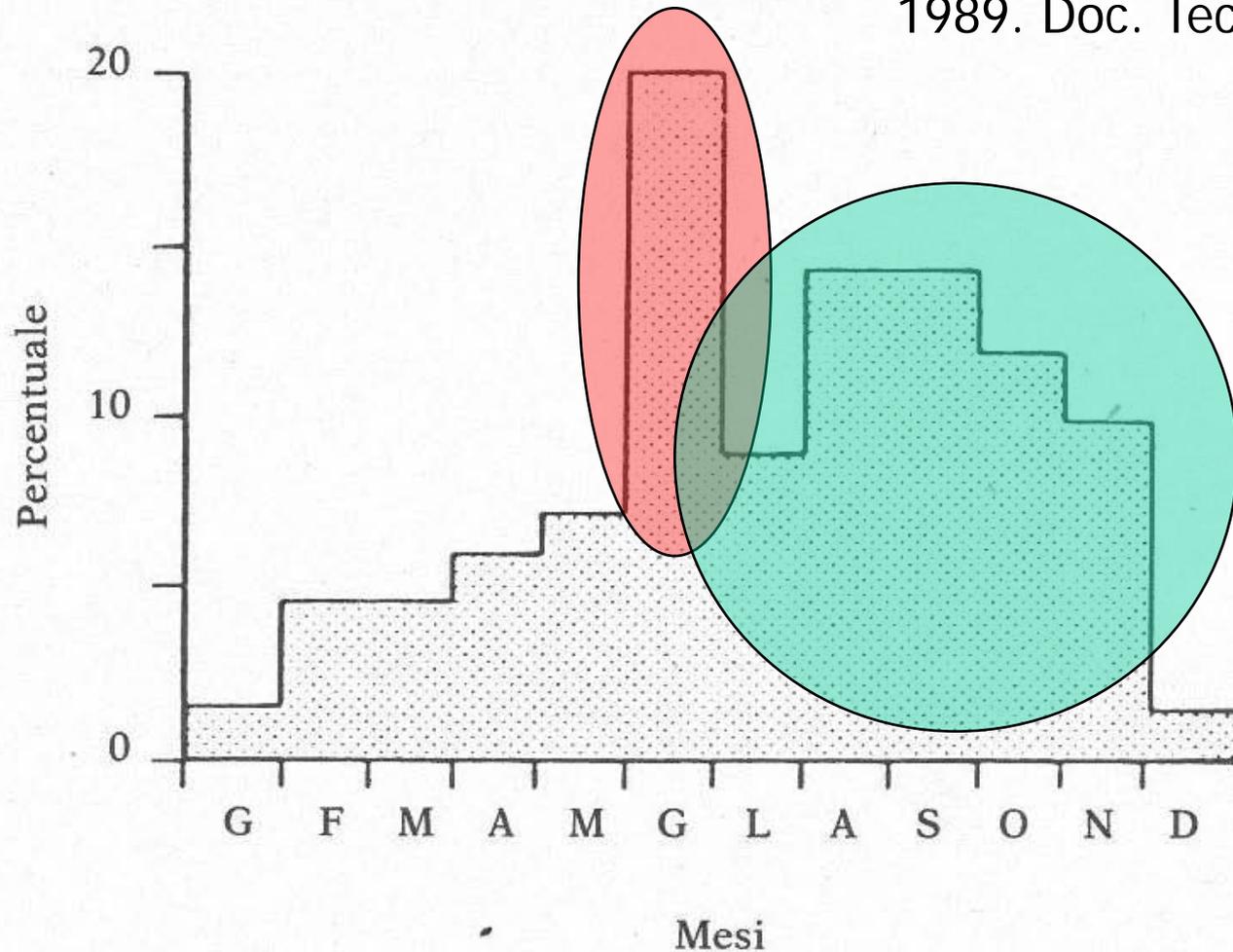


Fig. 6 - Andamento percentuale della nidificazione in un gruppo di 74 coppie di colombo di città (da Johnston, 1984).

PICCIONE DOMESTICO

- Maturità sessuale raggiunta anche a 6 mesi di vita
- Monogamo, con coppia stabile per tutta la vita
- In media una coppia di colombi si riproduce 5-6 volte all'anno con punte di 9 covate annue
- Si stima che una coppia produca in media 3-4,5 nuovi nati all'anno determinando un tasso di incremento della popolazione pari al 150%
- Voli di foraggiamento nelle campagne in progressiva rarefazione (scomparsa in grandi centri urbani)
- Elevata memorizzazione di orari, persone e luoghi (aree di foraggiamento)
- Ridotta attività di volo con evoluzioni prima di arrivare al luogo di riposo (ipotesi "bisogno di volo" ovvero sostitutivo dei voli di andata e ritorno dalle aree di foraggiamento)
- Distanza di fuga molto ridotta

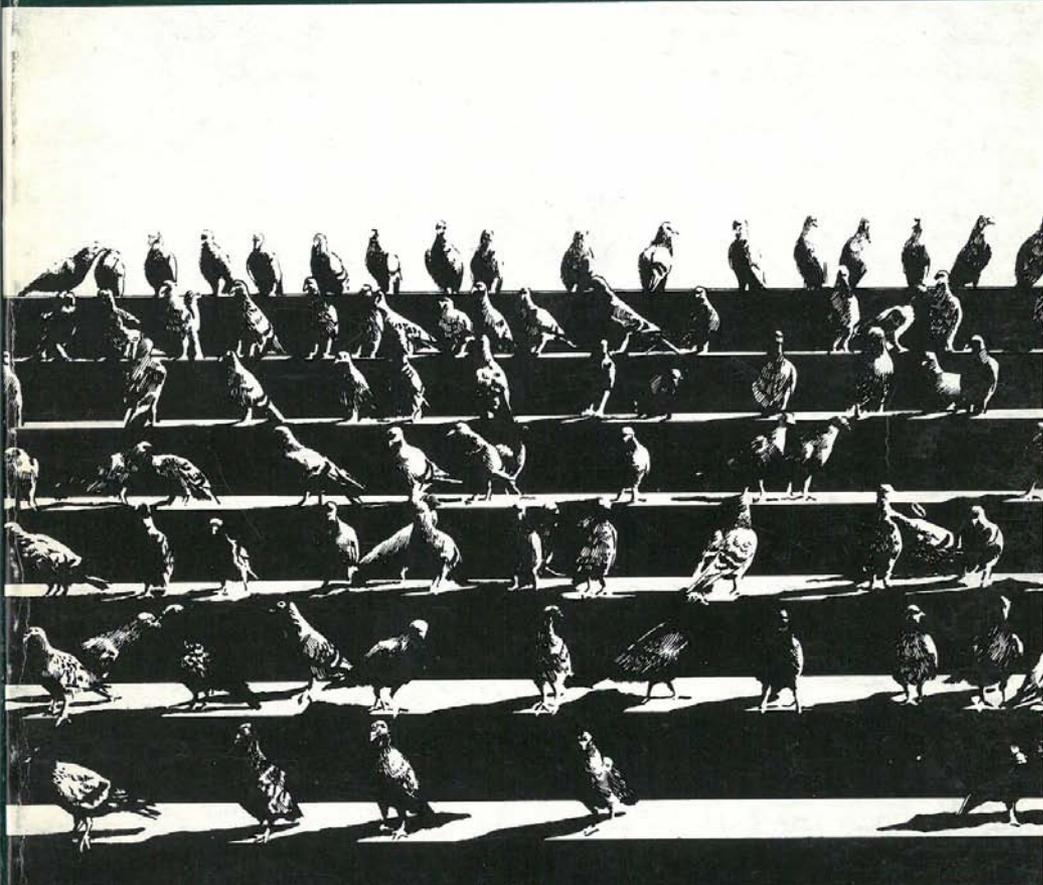


ISTITUTO NAZIONALE DI BIOLOGIA DELLA SELVAGGINA
"ALESSANDRO GHIKI"

6

COLOMBI IN CITTÀ

Aspetti biologici, sanitari e giuridici
Metodologie di controllo



DOCUMENTI TECNICI
Giugno 1989

Ballarini, Baldaccini,
Pezza, 1989. Doc.
Tecn. INBS n. 6

PICCIONE DOMESTICO: DANNI

- **DANNI AMBIENTALI**
- **RISCHI SANITARI**
- **DISAGIO ALLA CITTADINANZA**
- **DANNI IN AGRICOLTURA**
- **DANNI ECOLOGICI**
- **DANNI CULTURALI-ARTISTICI NEL CONTESTO URBANO**

PICCIONE DOMESTICO: **DANNI AMBIENTALI**

- **Deperimento materiali lapidei**
- **Disgregazione leganti dei materiali**
- **Azione meccanica di zampe e becco**
- **Inquinamento organico generalizzato**

PICCIONE DOMESTICO: RISCHI SANITARI

- **ORNITOSI** (da volatile a volatile, poi a uomo)

Apparato respiratorio (no specificità)

- **SALMONELLOSI** (contagio diretto con animali o ingestione alimenti infetti)

Gastroenterite

- **PSEUDOPESTE O VIRUS DI NEWCASTLE**

congiuntivite e linfadenite

- **TOXOPLASMOSI**

Morte in neonato (piccione come serbatoio, elimina patogeno solo in fase critica)

- **Listeriosi, pasteurellosi, tularemia, micosi, borreliosi, botulismo, ecc.**

PICCIONE DOMESTICO: DANNI IN AGRICOLTURA

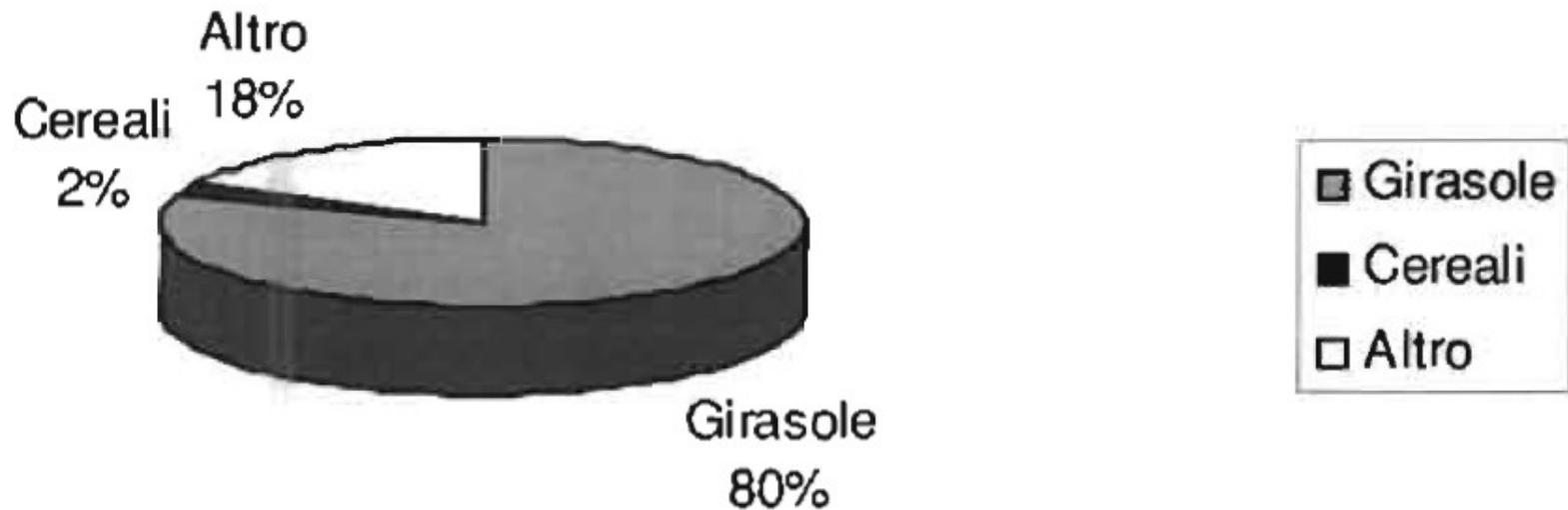
- **SEMINA E GERMINAZIONE (grano, orzo, mais)**
- **GERMINAZIONE E SVILUPPO (leguminose, soprattutto soia e pisello)**
- **GERMINAZIONE E PRODUZIONE (sorgo e girasole)**
- **CONTAMINAZIONE CON FECI DI PRODOTTI PER ALIMENTAZIONE UMANA E DEL BESTIAME**

**DANNI DA PICCIONE DOMESTICO ALLE COLTURE
SUDDIVISO PER ATC – 2012/2016
(DA DGR 1598/2018 - REGIONE MARCHE)**

Colture	ATC AN1	ATC AN2	ATC AP	ATC FM	ATC MC1	ATC MC2	ATC PS1	ATC PS2	TOT (€)
Mais	0	0	0	0	0	0	0	515	515
Girasole	25.070	2.029,96	1.518,8	13.402,2	5663	27.087,5	9.151	59.060,2	142.983
Cereali	265,4	187	0	89	0	332	10.33,44	1.841	3.748
Vigneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Frutteti	0	0	0	0	0	0	304,17	0	304
Altro	4.214	1100	145	778,71	0	410	0	23.835,4	30.483
TOT (€)	29.549,4	3.316,96	1.663,8	1.4269,9	5663	27.829,6	10.488,6	85.251,6	178.033

**DANNI DA PICCIONE DOMESTICO ALLE COLTURE
MAGGIORMENTE COLPITE – 2012/2016
(DA DGR 1598/2018 - REGIONE MARCHE)**

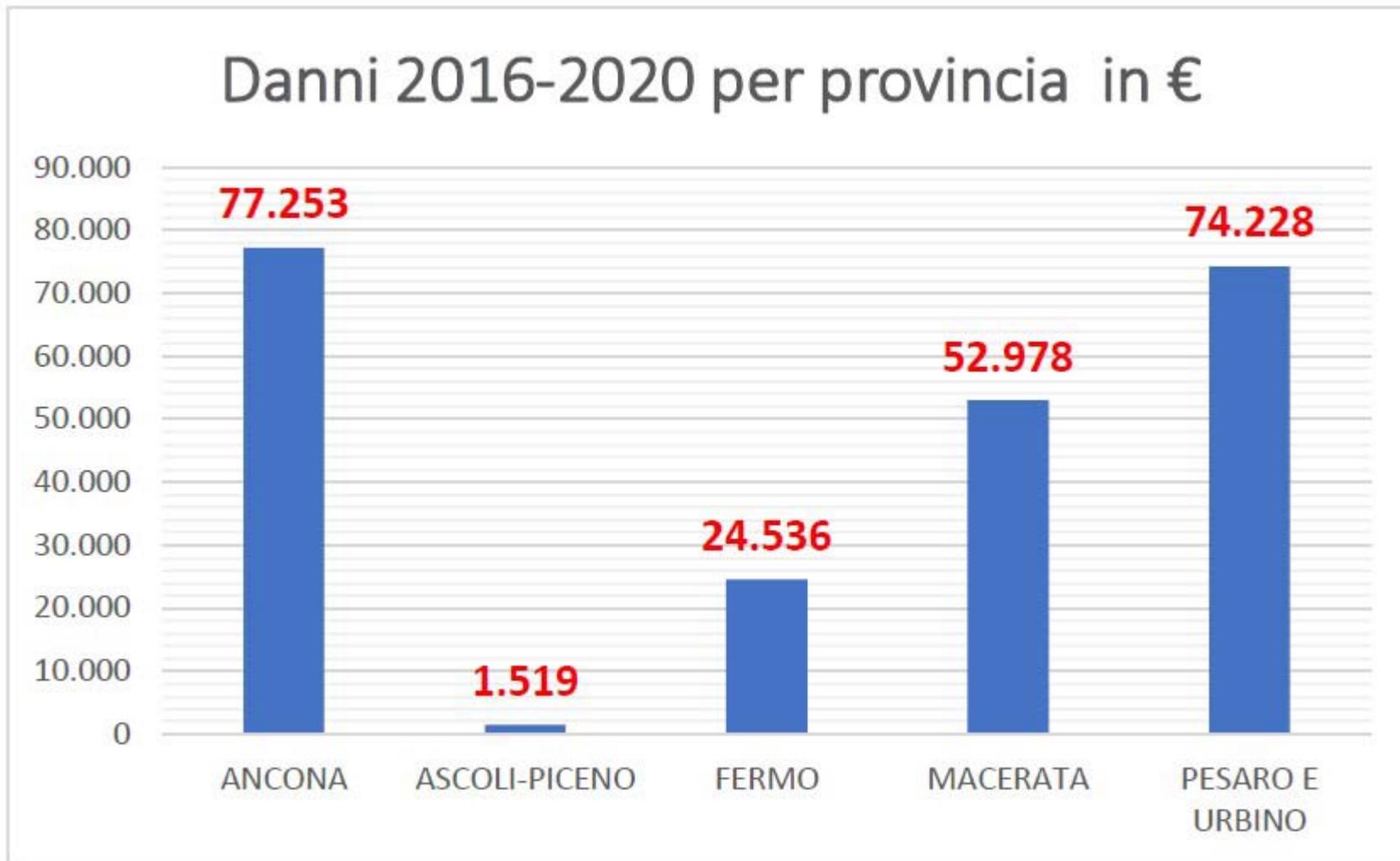
**COLTURE MAGGIORMENTE COLPITE DAI
DANNI**



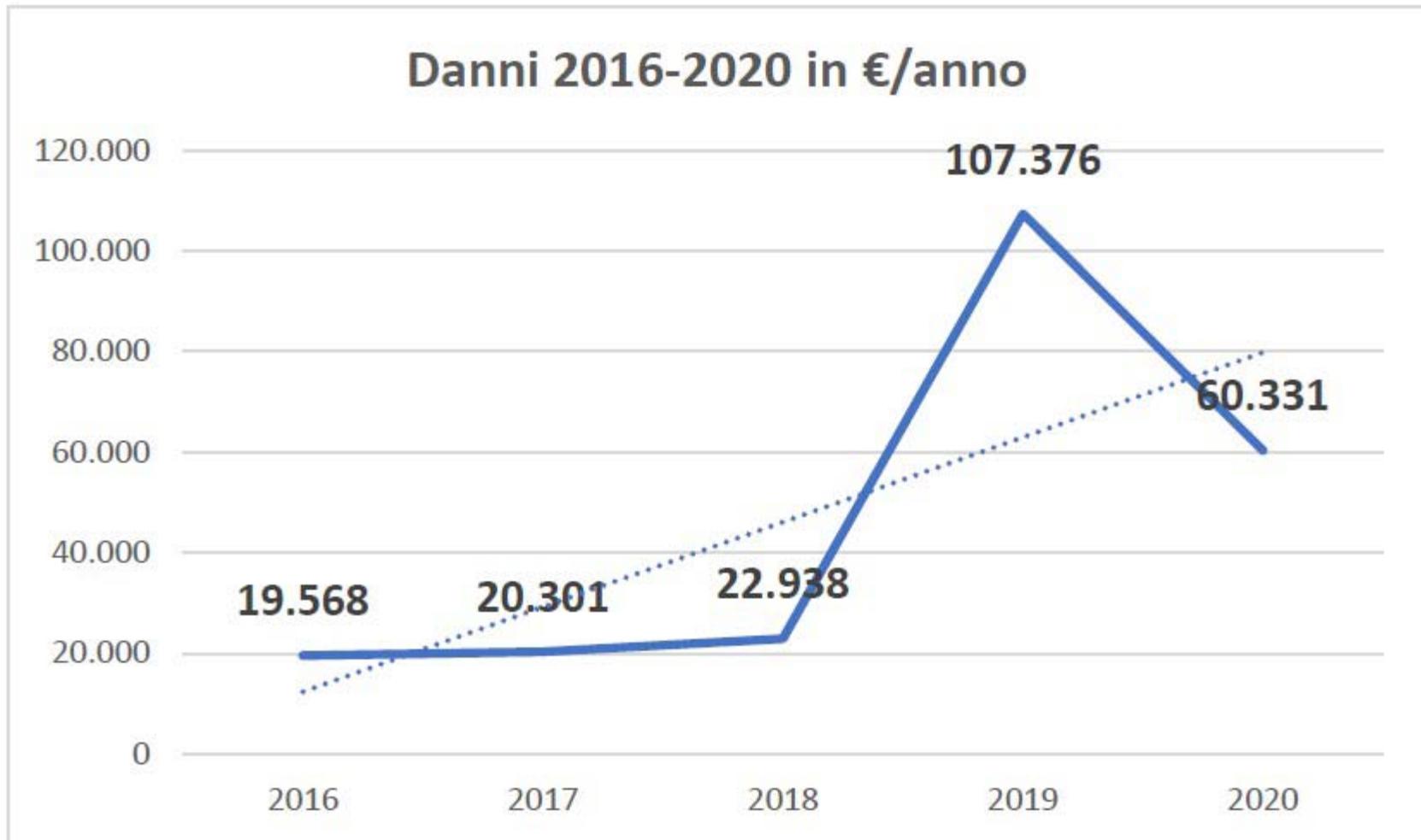
**TOTALE ANNUALE DEI DANNI AGRICOLI DA PICCIONE
DOMESTICO SUDDIVISI PER ATC – 2012/2016
(DA DGR 1598/2018 - REGIONE MARCHE)**

DANNI DA PICCIONE AA.TT.CC. (€)							
ATC	2012	2013	2014	2015	2016	TOT	Media
AN1	17.071	6.031	2.836	2.352	1.260	29.549	5.910
AN2	1.100	0	633	1.584	0	3.317	663
AP	0	0	0	145	1.519	1.664	333
FM	1.125	0	4.290	6.193	2.662	14.270	2.854
MC1	0	0	930	3.266	1.467	5.663	1.133
MC2	7.019	4.596	3.316	11.295	1.603	27.829	5.566
PS1	0	245	0	5.462	4.781	10.489	2.098
PS2	2.976	1.606	32.902	33.537	14.231	85.252	17.050
TOT	€ 31.303	€ 14.491	€ 46.920	€ 65.849	€ 29.539	€ 178.033	€ 37.626

**Entità e distribuzione in € dei danni causati dal Piccione di città nel quinquennio 2016-2020 sulle 5 province marchigiane
(DA DGR n. 827/2021 - REGIONE MARCHE)**



Trend in € dei danni causati dallo Piccione di città sulla serie storica 2016-2020 presa in esame (DA DGR n. 827/2021 - REGIONE MARCHE)

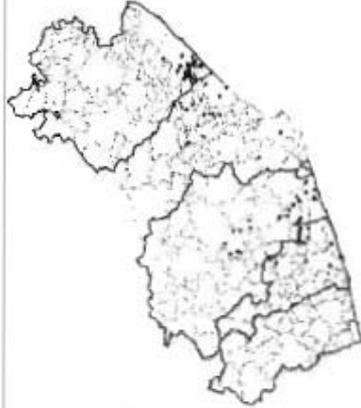


Ripartizione economica in € del danno causato dal Piccione di città nel 2020 sulle 5 province marchigiane (DA DGR n. 827/2021 - REGIONE MARCHE)

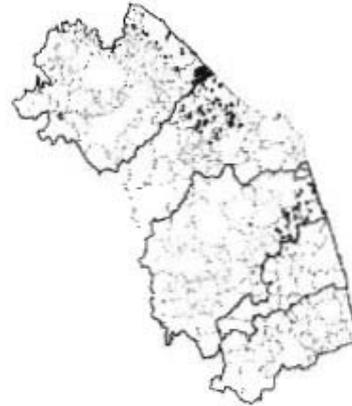
Provincia	danni in € da Piccione di città anno-2020
Pesaro e Urbino	21.483
Ancona	29.406
Macerata	8.942
Fermo	500
Ascoli Piceno	0

GEOLOCALIZZAZIONE DEI DANNI AGRICOLI DA PICCIONE DOMESTICO – 2012/2016 (DA DGR 1598/2018 - REGIONE MARCHE)

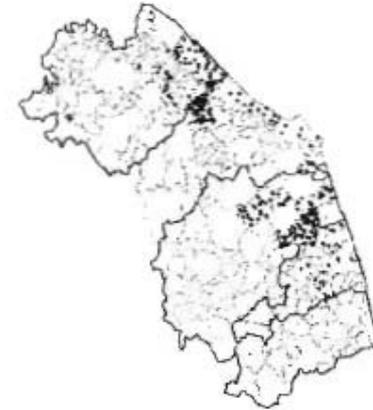
CATOGRAFIA DANNI DA PICCIONE-
ANNO 2012



CATOGRAFIA DANNI DA PICCIONE-
ANNO 2013



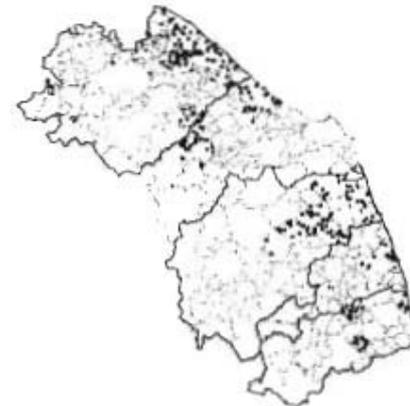
CATOGRAFIA DANNI DA PICCIONE-
ANNO 2014



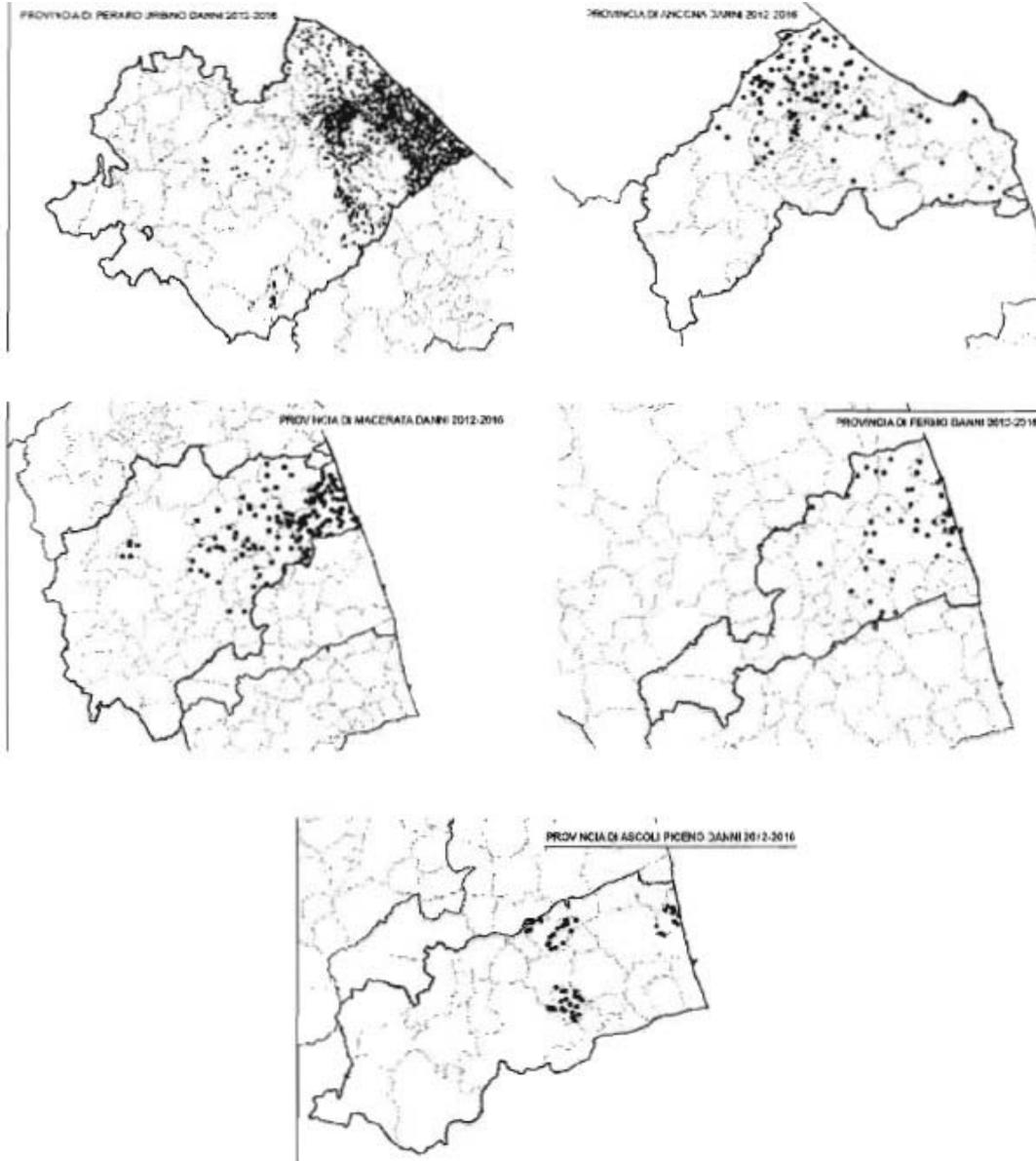
CATOGRAFIA DANNI DA PICCIONE-
ANNO 2015



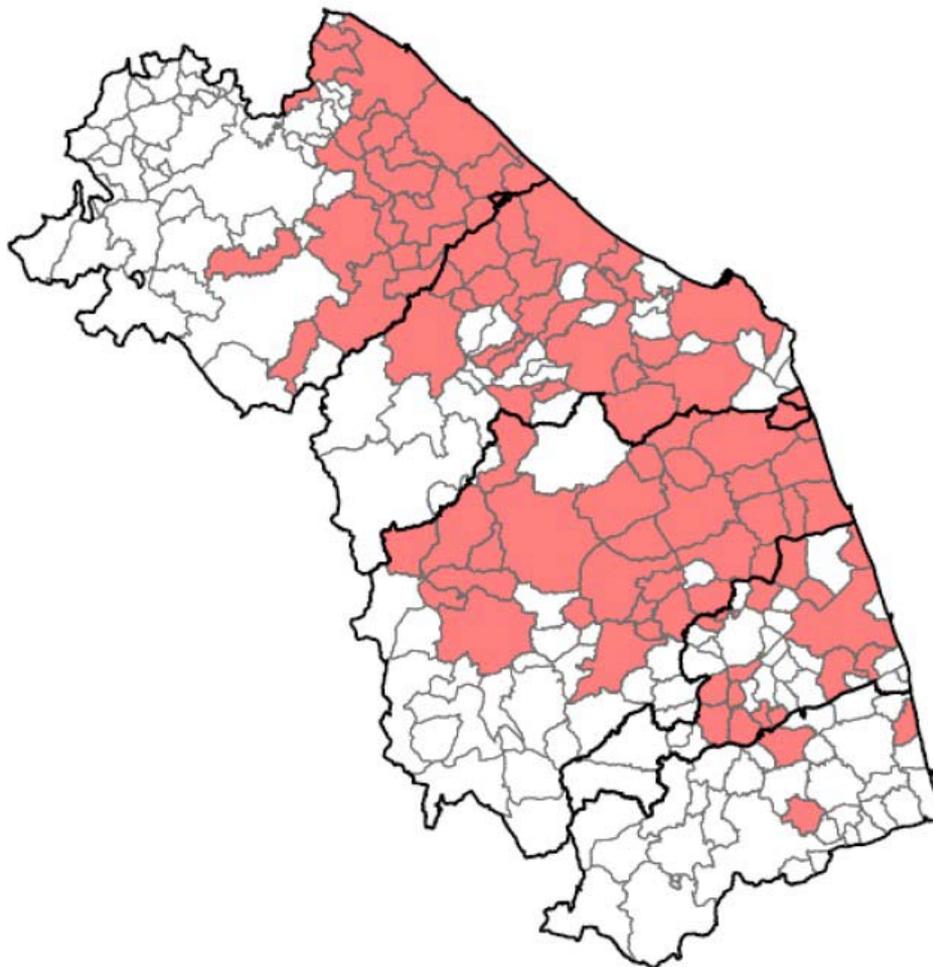
CATOGRAFIA DANNI DA PICCIONE-
ANNO 2016



GEOLOCALIZZAZIONE DEI DANNI AGRICOLI DA PICCIONE DOMESTICO SU SCALA PROVINCIALE – 2012/2016 (DA DGR 1598/2018 - REGIONE MARCHE)



Comuni marchigiani interessati dai danni da Piccione di città nel quinquennio (2016-2020) (DA DGR n. 827/2021 - REGIONE MARCHE)



Legenda

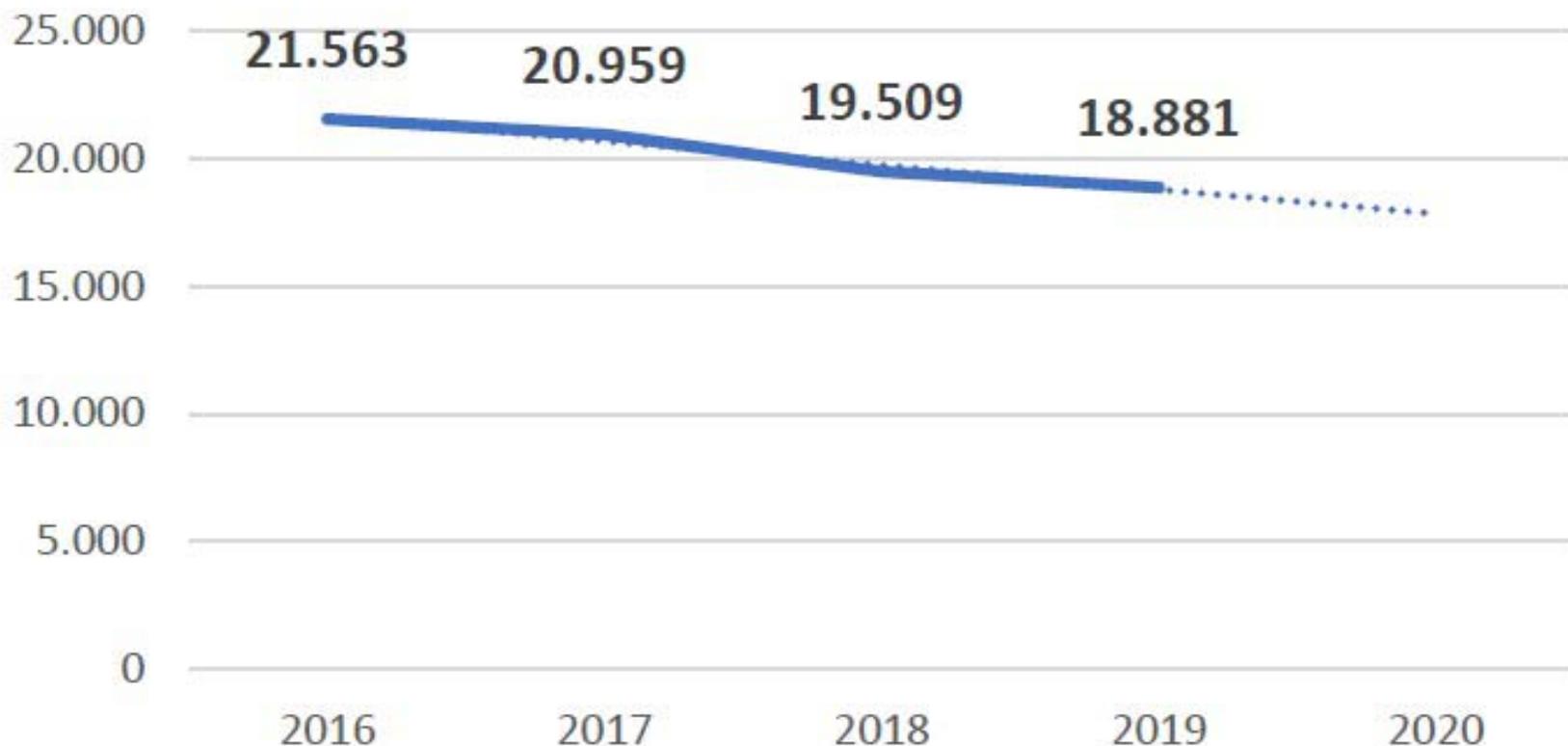
Comuni con danni da piccione

Abbattimenti di Piccione negli ATC nelle stagioni venatorie 2016/2017 e 2017/2018 (DA PFVR - REGIONE MARCHE)

ATC	2016/17	2017/18
AN1	3.068	3.134
AN2	2.650	3.048
AP	1.046	923
FM	2.354	1.326
MC1	3.574	3.923
MC2	3.877	3.378
PS1	2.352	2.083
PS2	5.299	4.228
Totale	24.220	22.043

Trend del prelievo di Piccione di città sulla serie storica 2016-2020 presa in esame (DA DGR n. 827/2021 - REGIONE MARCHE)

N. Piccioni prelevati



PICCIONE DOMESTICO: DANNI ECOLOGICI

- Inquinamento patrimonio genetico del piccione selvatico

PICCIONE DOMESTICO: DANNI CULTURALI-ARTISTICI NEL CONTESTO URBANO

- Deposito di deiezioni su monumenti, su arredi urbani, su edifici pubblici e privati.

Il danno provocato dal piccione può essere pertanto di ordine:

- **economico** perdita di produzione (coltivazioni post-semina)
perdita di prodotto (allevamenti)
- **igienico sanitario** centri urbani
allevamenti
centri aziendali
- **culturale/artistico** centri urbani
- **ecologico** competizione con le altre specie

PICCIONE DOMESTICO: CENSIMENTI

- **QUANTI SONO PRIMA DELL'INTERVENTO?**
- **QUANTI SONO DOPO L'INTERVENTO?** (efficacia in diminuzione con decremento della popolazione)



PICCIONE DOMESTICO: CENSIMENTI

- **LOCALIZZAZIONE IMMOBILI CON POSATOI NOTTURNI E LUOGHI NIDIFICAZIONE**
- **LOCALIZZAZIONE LUOGHI AGGREGAZIONE DIURNA**
- **PUNTI DI DISTRIBUZIONE CIBO DAI CITTADINI**
- **EVENTUALI ABITUDINI DI SPOSTAMENTO FUORI CITTA' PER ALIMENTAZIONE**

- **Ore mattutine**
- **Variazioni stagionali**

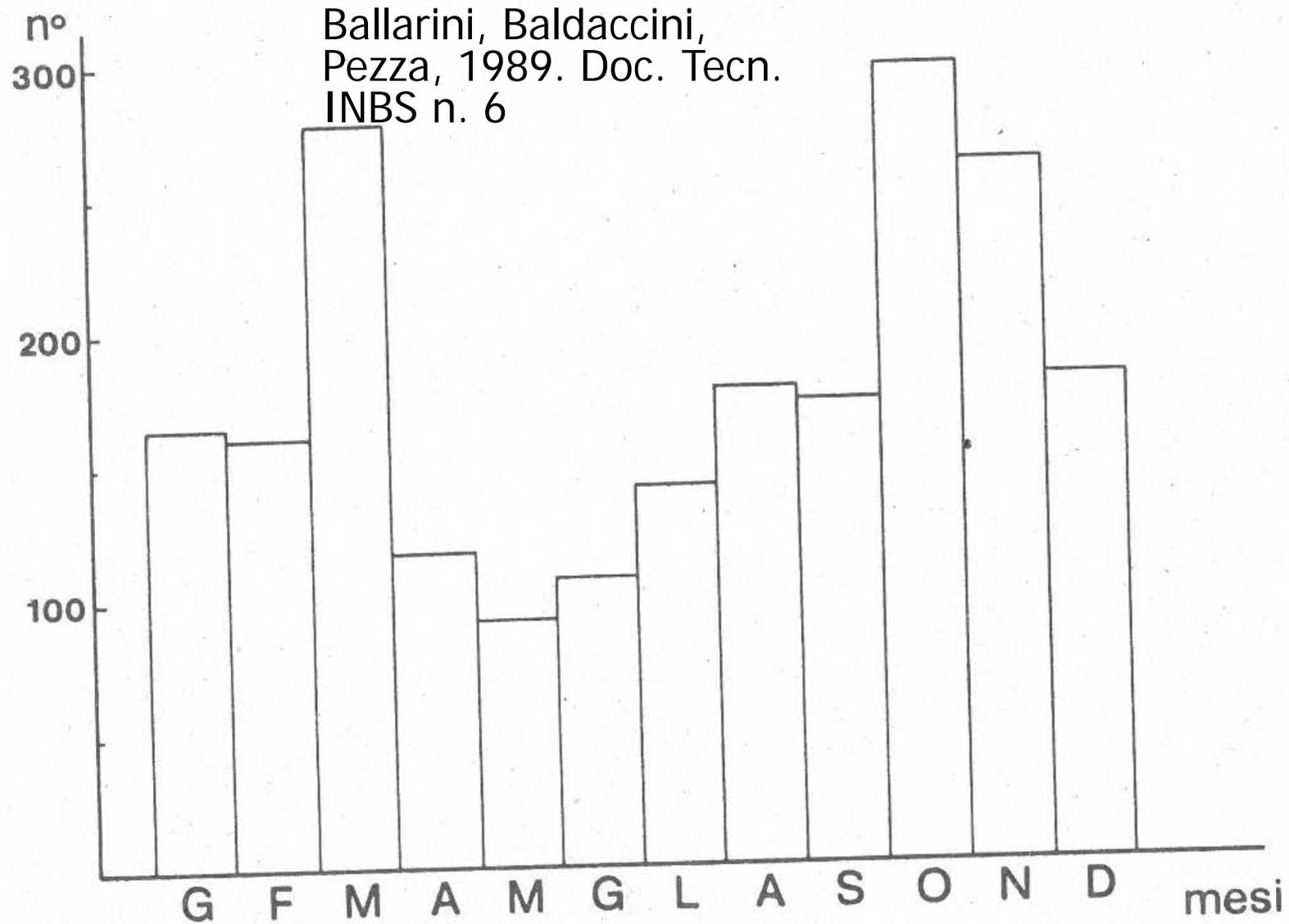


Fig. 9 - Risultato dei conteggi di colombi effettuati lungo il medesimo percorso durante un anno.

Tab. 2 – Densità di colombi in alcune città europee.

Città	Densità (Individui/kmq)
Brno (centro)	1.096
Amburgo (centro)	500
Kiel	20
Dorthund	40
Helsinki	270
Gottinga	560
Gottinga (centro)	1.440
Londra (centro)	200-400
Manchester	810
Barcellona	948
La Spezia	1.100
Bolzano	440
Piacenza	580
Reggio Emilia	215
Reggio Emilia (centro)	2.600

Ballarini, Baldaccini, Pezza,
1989. Doc. Tecn. INBS n. 6

PICCIONE DOMESTICO (individui/kmq)

(Brichetti e Fracasso 2006)

- **Bolzano** 440
- **Pavia** 3029
- **Piacenza** 580
- **Reggio Emilia** 215 (2600 in centro)
- **Modena** 1000-2800
- **Bologna** 850-2067
- **La Spezia** 1100 (78 dopo interventi di controllo demografico)
- **Pisa** 100 (1600 in centro)
- **Firenze** 69 (813 in centro)
- **Roma** 253 aprile-luglio 732 autunno

PICCIONE DOMESTICO (individui/kmq)

- **DENSITA' CRITICHE IN AMBITO URBANO = 300-400 IND/KMQ**

REGIONE MARCHE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1598 DEL 27/11/2018

OGGETTO: L.r. n. 7/95, art. 25 . Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 79 DEL 07/02/2022

OGGETTO: L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di controllo del Piccione (*Columba livia domestica*) 2018-2023" - Modifica ed integrazione dell'allegato A della DGR 1598 del 27 novembre 2018.

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE E ITTICHE – SDA PU N. 49 DEL 16/02/2022

OGGETTO: DGR n. 79/22 -" L.r. n. 7/95, art. 25. Piano di controllo del Piccione (*Columba livia domestica*) 2018-2023" - Modifica ed integrazione dell'allegato A della DGR 1598 del 27 novembre 2018"- Approvazione modalità di trasmissione alla Polizia Provinciale competente territorialmente della comunicazione di avvio dell'azione di controllo numerico tramite abbattimento del Piccione (*Columba livia domestica*), modulo inizio attività e relativa tabella consuntiva".

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

OBIETTIVI:

Nel **CONTESTO RURALE** il piano è **attuato direttamente dalla Polizia Provinciale** di concerto con gli ATC, ed è finalizzato a:

- riduzione dell'impatto sulle colture agricole passibili di asporto (semine di cereali autunno-vernini e colture sarchiate primaverili in epoca sia di semina che di maturazione);
- limitazione del danno economico nelle aree adibite allo stoccaggio di granaglie;
- riduzione del danno economico sanitario presso gli allevamenti;
- prevenzione della contaminazione del foraggio animale nelle stalle industriale nelle quali, a causa della elevata disponibilità trofica si verificano presenze numerose e stabili di piccioni.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Tecniche ed ambiti territoriali d'intervento:

- Applicare efficaci metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione dei danni indicati da ISPRA prima dell'avvio delle procedure di rimozione fisica di esemplari;
- Qualora i metodi ecologici, correttamente applicati, non si siano dimostrati efficienti si potrà fare ricorso a piani di abbattimento prevedendo l'impiego di tecniche che assicurino la massima selettività d'azione;
- Il piano sarà attivato sull'intero territorio di competenza regionale, ad esclusione delle aree protette istituite ai sensi della 394/91.

Istituti di gestione privatistica AFV, AATV

- Le richieste di intervento di controllo del piccione sono trasmesse dal concessionario dell'AFV o AATV, a mezzo posta elettronica o cartacea, direttamente alla Polizia Provinciale che entro 48 provvederà ad intervenire direttamente o tramite le figure aventi titolo.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Ambito rurale

Metodi ecologici

Relativamente alla prevenzione contro gli asporti su coltivazioni agrarie di pieno campo nelle fasi sia di semina che di maturazione, si dovranno applicare i seguenti metodi:

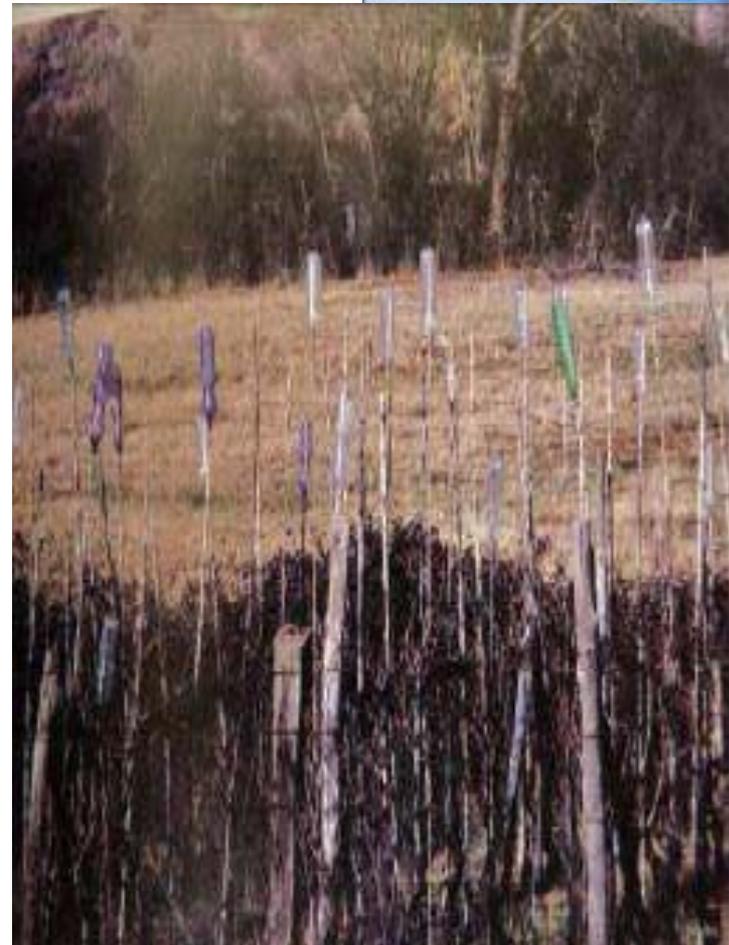
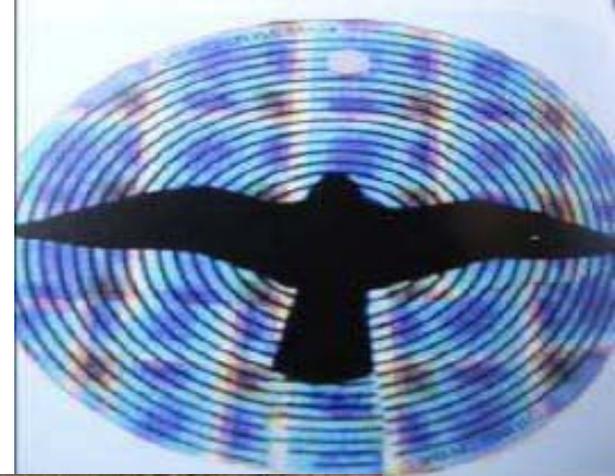
- cannoncini a gas con detonazioni temporizzate durante i periodi più sensibili ai danni. Buoni risultati solo quando utilizzato per pochi giorni variando la frequenza della detonazione in quanto per periodi più lunghi l'efficacia diminuisce notevolmente perché gli animali vi si adattano rapidamente. A titolo indicativo si suggerisce di prevedere una densità di un cannoncino ogni 3-5 ettari di colture potenzialmente danneggiabili;
- palloni predator o palloncini vanno impiegati con densità piuttosto elevate (5-10 palloni ogni ettaro di superficie). La presenza fisica e continuativa dell'uomo in atteggiamento vagante nelle aree coltivate con la possibilità di sparo occasionale di botti risulta sempre vantaggiosa quale prevenzione. In generale i migliori successi si otterranno combinando diversi metodi e alternandoli infatti già dopo qualche giorno le misure che spaventano perdono la loro efficacia.

METODI ECOLOGICI – DISSUASORI OTTICI

- Spaventapasseri, strisce alluminio, ruote colorate, stracci appesi (non efficaci)
- Sagome rapaci (efficacia: 1 settimana)
- "Occhi" e palloni "predator" (efficacia massima: 24 ore)
- Luci "laser" (scarsa efficacia da sole)



DISSUASORI OTTICI





**Pallone
predator
(5-10 per
ettaro)**

METODI ECOLOGICI – DISSUASORI ACUSTICI

- ❑ Clacson, barattoli e altri oggetti che sbattono (scaccino) (non efficaci)
- ❑ Petardi e cannoncini a gas (efficaci per periodi limitati; disturbo elevato per abitazioni circostanti) (OGNI 3-5 ETTARI)
- ❑ Ultrasuoni: completamente inefficaci

DISSUASORI ACUSTICI



SPECIE (O GRUPPO)	METODI ECOLOGICI PREVISTI
Piccione, Tortora dal collare, Storno	<ul style="list-style-type: none">• cannoncini a gas con detonazioni temporizzate durante i periodi più sensibili ai danni;• impiego di sagome dissuasive;• presenza fisica e continuativa dell'uomo in atteggiamento vagante nelle aree coltivate con la possibilità di sparo occasionale (anche a salve);• sistemi di dissuasione all'accesso di magazzini di stoccaggio di granaglie o altri materiali e/o nelle pertinenze di allevamenti di bestiame (pannelli basculanti, anche a strisce verticali, plastificati (PVC) e trasparenti, reti alle finestre).

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Ambito rurale

Falchi addestrati

- L'utilizzo di falchi addestrati può rivelarsi potenzialmente utile, seppure difficilmente risolutivo, soprattutto in aree sufficientemente aperte dove i rapaci possano volteggiare.
- Perché sia efficace occorre che l'azione sia condotta per tempi non brevi pur prevedendo pause ed interruzioni.
- Individuare intervalli temporali ottimali di impiego dei rapaci calibrati in funzione dei tempi di ritorno dei colombi.
- Onde prevenire il rischio di ibridazione dei rapaci esotici comunemente impiegate (falco di Harris) con rapaci autoctoni allorquando se ne perda il controllo, gli esemplari verranno dotati di radio localizzatori GPS.
- Per questa ragione per le attività di allontanamento di uccelli conflittuali si raccomanda l'impiego preferenziale di rapaci appartenenti a specie autoctone e il rispetto delle disposizioni dettate, per ogni diverso caso, dalla Polizia Provinciale.

METODI ECOLOGICI – MODIFICHE AMBIENTALI

□ INTRODUZIONE PREDATORI NATURALI (non efficace)

□ ELIMINAZIONE FONTI IDRICHE

Prove di eliminazione fonti idriche nei mesi siccitosi; riduzioni significative; stima di circa 40 giorni della risorsa acqua per ipotetica eliminazione dei colombi in vaste zone delle città (Calandri, Ragni e Andreini 2013)

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Piano di controllo numerico

• I piani di abbattimento possono prevedere l'uso del fucile con canna ad anima liscia di calibro non superiore al 12 caricata a munizione spezzata in prossimità della perimetrazione di colture passibili di danneggiamento, di allevamenti, di magazzini o di fabbricati rurali ad uso agricolo, mediante:

1. abbattimento con fucile con canna ad anima liscia di calibro non superiore al 12;
2. utilizzo di carabine ad aria compressa, con incarico "ad personam", munite di ottica di precisione, con potenza anche inferiore ai 7,5 joule, il cui utilizzo spetterà alla Polizia Provinciale che potrà avvalersi dei carabinieri forestali e/o delle guardie comunali, in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Piano di controllo numerico

- Durante gli interventi di controllo si dovrà utilizzare l'apposita modulistica fornita dalla Regione Marche e si applicheranno le seguenti modalità:
 - in forma vagante (solo con calibro 12) o da appostamento;
 - dall'alba al tramonto;
 - è altresì consentito l'uso di stampi, sagome, zimbelli, giostre o girelli con funzione di richiamo dei volatili.
- In condizioni particolari (difficoltà di sparo per problemi di sicurezza o per eccessiva vicinanza di strutture potenzialmente danneggiabili o per eccessivo rumore) possono essere impiegate reti o gabbie-trappola selettive di cattura attivate con esca alimentare (granaglie).
- Le gabbie di cattura devono essere dotate di matricola identificativa fornita dalla Regione. Il personale responsabile delle catture deve assicurare il controllo quotidiano delle gabbie attivate al fine di garantire la soppressione dei soggetti catturati nel minor tempo possibile e l'immediata liberazione di individui appartenenti a specie diverse dal piccione.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Tempi di attuazione degli interventi cruenti

- In ambiente rurale il controllo può essere attuato tutto l'anno e in maggior modo in corrispondenza ai periodi di massimo danneggiamento alle colture e prioritariamente nei periodi della semina e della raccolta;
- Durante tutto l'anno in prossimità di fabbricati rurali ad uso agricolo quali stalle, magazzini di stoccaggio di granaglie al fine di prevenire la contaminazione fecale di alimenti ad uso zootecnico, e per salvaguardare l'integrità dei prodotti depositati nei silos o magazzini.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Operatori incaricati al controllo

- In base al dettato dell'art. 19 della L. 157/92 e dell'art. 25 della L.R. 7/95 e ss.mm.ii., sono incaricati delle operazioni di controllo gli Ufficiali e gli Agenti del Corpo di Polizia Provinciale, che si avvarranno:
 - proprietari o conduttori dei fondi (proprietà/conduzione agricola dove si interviene) sui quali si attuano i piani di controllo, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio;
 - Corpo Forestale dello Stato (ora Carabinieri Forestali) e Corpi di Polizia Municipale muniti di licenza per l'esercizio venatorio.
 - Coadiuvanti agli interventi di controllo del piccione selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica della specie.
 - Guardie Venatorie Volontarie di cui all'art. 37 L.R. 7/95, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Destinazione dei capi abbattuti e smaltimento delle carcasse

- Gli animali catturati saranno soppressi e smaltiti nel rispetto delle norme vigenti;
- Smaltimento delle carcasse preferibilmente mediante interramento. L'interramento verrà effettuato ad una profondità tale che le medesime risultino ricoperte da almeno 50 cm di terreno compattato e a una distanza non inferiore a 200 m da pozzi di alimentazione idrica o da corpi idrici naturali o artificiali escludendo terreni sabbiosi, limosi o comunque ad elevata permeabilità;
- Le carcasse potranno essere distrutte anche tramite incenerimento;
- E' vietato utilizzare i capi abbattuti per scopo alimentare o per commercializzazione.
- In collaborazione con i Servizi veterinari delle ASUR competenti per territorio, una quota dei capi abbattuti dovrà essere messa a disposizione per il monitoraggio biologico e sanitario.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Numero di capi abbattibili

- Visto lo status normativo ed ecologico proprio del colombo di città nonché la garanzia di conservazione di una soglia minima di densità di 400 individui/kmq per quanto riguarda l'ambito urbano, si ritiene di non porre limite al contingente di esemplari da rimuovere nell'ambito del presente piano.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Autorizzazione e controllo delle operazioni

• “Le operazioni di abbattimento o cattura in ambito extraurbano vengono realizzate attraverso le modalità riportate ai seguenti punti a) e b):

a) I proprietari o conduttori di fondi agricoli in possesso di licenza per l'esercizio venatorio sono autorizzati ad esercitare il controllo numerico del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) sui propri fondi in attualità di coltivazione.

Nel caso in cui il proprietario o conduttore di fondi agricoli non sia in possesso di licenza per l'esercizio venatorio può espressamente delegare ad intervenire un operatore abilitato al controllo del piccione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 7/95, o Guardia Venatoria Volontaria, purché in possesso di licenza per l'esercizio venatorio.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Autorizzazione e controllo delle operazioni

I soggetti sopra indicati si intendono automaticamente autorizzati ad intervenire quando vengono rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività di abbattimento può prendere avvio decorse 24 ore, riferite a giornate lavorative, dalla trasmissione di apposita comunicazione alla Polizia Provinciale competente territorialmente;
- la comunicazione deve essere prodotta utilizzando apposita modulistica o applicazione elettronica sulla base di quanto stabilito con apposito Decreto del Dirigente del Settore Politiche Faunistiche Venatorie;
- la comunicazione deve comunque riportare almeno le informazioni relative: all'impresa agricola, alle colture in attualità di coltivazione, ai dati dell'operatore addetto al controllo tramite abbattimento, ai termini temporali in cui le colture possono essere danneggiate dai piccioni ovvero al periodo in cui verrà effettuato il controllo;
- l'attività di controllo tramite abbattimento dovrà essere realizzata nel completo rispetto della normativa venatoria di cui alla L. 157/92 e dalla L.R. 7/95";

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Autorizzazione e controllo delle operazioni

- l'attività di controllo tramite abbattimento potrà essere esercitata sia da appostamento che in forma vagante, senza l'impiego di cani, tutti i giorni della settimana a partire da un'ora dopo l'alba sino al tramonto;
- l'attività controllo deve avvenire comunque nel rispetto di tutte le misure del presente piano;
- l'operatore addetto all'attività di controllo dovrà rendicontare gli esiti dell'attività svolta secondo le modalità che verranno stabilite con atto del Dirigente del Settore politiche faunistiche venatorie;
- spetta agli Agenti di Polizia Provinciale verificare il rispetto delle procedure ed adottare eventuali sospensioni degli interventi per motivate ragioni.

Modalità di trasmissione alla Polizia Provinciale della comunicazione di avvio dell'azione di controllo numerico tramite abbattimento del Piccione (*Columba livia domestica*)

I proprietari o conduttori di fondi agricoli che intendono esercitare l'azione di controllo numerico del Piccione tramite abbattimento, secondo le modalità stabilite nell'Allegato A) della D.G.R. n. 1598 del 27 novembre 2018, così come modificate ed integrate dalla DGR n. 79 del 7 febbraio 2022, devono trasmettere comunicazione alla Polizia Provinciale competente territorialmente secondo le seguenti modalità:

La comunicazione dovrà essere resa utilizzando esclusivamente il modulo di cui alla all'allegato 2);

- 1) La comunicazione deve essere trasmessa a mezzo PEC o attraverso consegna diretta (a mano).
- 2) Se nelle 24 ore successive, riferite a giornate lavorative, dalla trasmissione il mittente della comunicazione non riceve alcuna informativa in merito, è autorizzato ad avviare l'attività di controllo del Piccione nel rispetto di quanto stabilito dall'Allegato A) della DGR 1598/2018 e ss.mm.ii.

L'avvio dell'attività di controllo deve essere trasmesso utilizzando esclusivamente il modulo riportato nell'allegato 2 alla DGR, che dovrà essere reso disponibile dalla Polizia Provinciale e dall'ATC competente.

Ogni Polizia Provinciale dovrà trasmettere il predetto modulo all'ATC di riferimento, dopo averlo completato riportando l'indirizzo a cui inviare la PEC o posta elettronica con in allegata l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Protezione Dati (RGPD) U.E. n. 679/2013.

A seguito del ricevimento della comunicazione di avvio attività, l'ATC competente dovrà trasmettere al richiedente, via posta elettronica, la tabella per rendicontare l'attività svolta, dandone contemporaneamente comunicazione alla Polizia Provinciale.

La tabella dovrà essere trasmessa entro 15 giorni dal termine del periodo di intervento, coincidente con la data indicata nella comunicazione di avvio, entro cui le produzioni possono essere danneggiate dai piccioni.

La mancata trasmissione dei dati consuntivi pregiudica la possibilità di eseguire le azioni di controllo del piccione, ai sensi della DGR 79/2022, nell'anno successivo a quello di intervento.

Allegato 2)

Alla SPETT.LE
POLIZIA PROVINCIALE DI _____
e-mail: _____
PEC _____

e, p.c. SPETT.LE ATC _____
e-mail: _____

Oggetto: **Comunicazione avvio attività di controllo del Piccione (*Columba livia domestica*) ai sensi della DGR 1598/2018 così come modificata dalla DGR 79/2022.**

Il/la sottoscritto/a _____
Residente a _____ in Via/P.zza _____ n. _____
Codice Fiscale _____ tel./cell. _____
e-mail _____

A tale scopo, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 (*dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio*)

DICHIARA

Di essere (*indicare se Proprietario o Conduttore*) _____ del fondo agricolo distinto al Catasto del Comune di _____

Foglio _____ particelle/a _____ Foglio _____ particelle/a _____
avente estensione di ha _____, sito in località _____

sul quale per una estensione di circa ha. _____ risultano in attualità di coltivazione le culture riportate nella seguente tabella A) con indicazione del termine temporale entro cui i piccioni possono determinare danni alle stesse coincidente con il termine dell'attività di controllo.

Tabella A)

Coltura in atto	data stimata sino alla quale la coltura può essere danneggiata dai piccioni

Modulo che dovrà essere utilizzato per comunicare alla Polizia Provinciale l'avvio dell'intervento di controllo numerico del Piccione (D.D. 49/2022)

COMUNICA:

- che a partire dalle 24 ore successive, di giorni lavorativi, alla trasmissione della presente, fatto salvo comunicazione avversa della Polizia Provinciale, avvierà l'azione di controllo numerico del Piccione sui fondi sopra indicati ai sensi della DGR 1598/2018 così come modificata dalla DGR 79/2022.
- che l'azione di controllo sarà esercitata dallo scrivente in possesso di licenza di caccia n. _____ rilasciata dalla Questura / Commissariato di _____ in data _____ con scadenza il _____ e di essere titolare di polizza assicurativa per responsabilità civile e infortunistica che espressamente prevede la copertura per tutto l'anno per i rischi derivanti dalle operazioni di controllo della fauna;
- che, non essendo lo scrivente in possesso di licenza di caccia, designa ad esercitare l'attività di controllo del Piccione
 - il Sig. _____ avente i requisiti previsti dall'art. 25 della L.R. 7/95 e in possesso di licenza di caccia n. _____ rilasciata dalla Questura / Commissariato di _____ in data _____ con scadenza il _____ e di essere titolare di polizza assicurativa per responsabilità civile e infortunistica che espressamente prevede la copertura per tutto l'anno per i rischi derivanti dalle operazioni di controllo della fauna;
 - in caso di indisponibilità del predetto, il Sig. _____ avente i requisiti previsti dall'art. 25 della L.R. 7/95 e in possesso di licenza di caccia n. _____ rilasciata dalla Questura / Commissariato di _____ in data _____ con scadenza il _____ e di essere titolare di polizza assicurativa per responsabilità civile e infortunistica che espressamente prevede la copertura per tutto l'anno per i rischi derivanti dalle operazioni di controllo della fauna;

SI IMPEGNA A RISPETTARE E AD ADOTTARE LE MISURE PREVISTE DAL PIANO DI CONTROLLO DEL PICCIONE DI CUI ALLA DGR DGR 1598/2018 e ss.mm.ii, QUALI IN PARTICOLARE:

- ad utilizzare sistemi di prevenzione dei danni alle produzioni agricole;
- a smaltire in modo corretto le carcasse dei soggetti abbattuti;
- ad operare nel rispetto delle misure di sicurezza assumendosi ogni responsabilità per comportamenti, atti o azioni proprie che direttamente o indirettamente possano procurare danni a cose, animali o persone, ivi compresi gli infortuni personali;
- a compilare debitamente il modulo consuntivo relativo al rendiconto giornaliero delle attività di controllo numerico del piccione e a trasmetterlo all'ATC e alla Polizia Provinciale entro 7 giorni dalla data di conclusione delle attività di controllo riportata nella precedente tabella, consapevole che la mancata trasmissione pregiudicherà la possibilità di effettuare attività analoga alla presente nella prossima stagione culturale.

Luogo _____ **li** _____

Firma

Il/La sottoscritto/a dichiara, altresì, di aver preso visione dell'informativa riportate in calce alla presente istanza, resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, e autorizza l'uso dei dati per le finalità e secondo le modalità ivi indicate.

_____, li _____

Firma

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL
REGOLAMENTO GENERALE PROTEZIONE DATI (RGPD) U.E. n. 679/2013**

ARTICOLO 13

INFORMAZIONI DA FORNIRE QUALORA I DATI PERSONALI SIANO RACCOLTI PRESSO L'INTERESSATO

1. IN CASO DI RACCOLTA PRESSO L'INTERESSATO DI DATI CHE LO RIGUARDANO, IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO FORNISCE ALL'INTERESSATO, NEL MOMENTO IN CUI I DATI PERSONALI SONO OTTENUTI, LE SEGUENTI INFORMAZIONI:

- A) L'IDENTITÀ E I DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO E, OVE APPLICABILE, DEL SUO RAPPRESENTANTE;
- B) I DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI, OVE APPLICABILE;
- C) LE FINALITÀ DEL TRATTAMENTO CUI SONO DESTINATI I DATI PERSONALI NONCHÉ LA BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO;
- D) QUALORA IL TRATTAMENTO SI BASI SULL'ARTICOLO 6, PARAGRAFO 1, LETTERA F), I LEGITTIMI INTERESSI PERSEGUITI DAL TITOLARE DEL TRATTAMENTO O DA TERZI;
- E) GLI EVENTUALI DESTINATARI O LE EVENTUALI CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI;
- F) OVE APPLICABILE, L'INTENZIONE DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO DI TRASFERIRE DATI PERSONALI A UN PAESE TERZO O A UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE E L'ESISTENZA O L'ASSENZA DI UNA DECISIONE DI ADEGUATEZZA DELLA COMMISSIONE O, NEL CASO DEI TRASFERIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 46 O 47, O ALL'ARTICOLO 49 PARAGRAFO 1, SECONDO COMMA, IL RIFERIMENTO ALLE GARANZIE APPROPRIATE O OPPORTUNE E I MEZZI PER OTTENERE UNA COPIA DI TALI GARANZIE O IL LUOGO DOVE SONO STATE RESE DISPONIBILI. (1)

2. IN AGGIUNTA ALLE INFORMAZIONI DI CUI AL PARAGRAFO 1, NEL MOMENTO IN CUI I DATI PERSONALI SONO OTTENUTI, IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO FORNISCE ALL'INTERESSATO LE SEGUENTI ULTERIORI INFORMAZIONI NECESSARIE PER GARANTIRE UN TRATTAMENTO CORRETTO E TRASPARENTE:

- A) IL PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI OPPURE, SE NON È POSSIBILE, I CRITERI UTILIZZATI PER DETERMINARE TALE PERIODO;
- B) L'ESISTENZA DEL DIRITTO DELL'INTERESSATO DI CHIEDERE AL TITOLARE DEL TRATTAMENTO L'ACCESSO AI DATI PERSONALI E LA RETTIFICA O LA CANCELLAZIONE DEGLI STESSI O LA LIMITAZIONE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CHE LO RIGUARDANO O DI OPPORSI AL LORO TRATTAMENTO, OLTRE AL DIRITTO ALLA PORTABILITÀ DEI DATI; (1)
- C) QUALORA IL TRATTAMENTO SIA BASATO SULL'ARTICOLO 6, PARAGRAFO 1, LETTERA A), OPPURE SULL'ARTICOLO 9, PARAGRAFO 2, LETTERA A), L'ESISTENZA DEL DIRITTO DI REVOCARE IL CONSENSO IN QUALSIASI MOMENTO SENZA PREGIUDICARE LA LICEITÀ DEL TRATTAMENTO BASATA SUL CONSENSO PRESTATO PRIMA DELLA REVOCA;
- D) IL DIRITTO DI PROPORRE RECLAMO A UN'AUTORITÀ DI CONTROLLO;
- E) SE LA COMUNICAZIONE DI DATI PERSONALI È UN OBBLIGO LEGALE O CONTRATTUALE OPPURE UN REQUISITO NECESSARIO PER LA CONCLUSIONE DI UN CONTRATTO, E SE L'INTERESSATO HA L'OBBLIGO DI FORNIRE I DATI PERSONALI NONCHÉ LE POSSIBILI CONSEGUENZE DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DI TALI DATI;
- F) L'ESISTENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO, COMPRESA LA PROFILAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 22, PARAGRAFI 1 E 4, E, ALMENO IN TALI CASI, INFORMAZIONI SIGNIFICATIVE SULLA LOGICA UTILIZZATA, NONCHÉ L'IMPORTANZA E LE CONSEGUENZE PREVISTE DI TALE TRATTAMENTO PER L'INTERESSATO.

3. QUALORA IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO INTENDA TRATTARE ULTERIORMENTE I DATI PERSONALI PER UNA FINALITÀ DIVERSA DA QUELLA PER CUI ESSI SONO STATI RACCOLTI, PRIMA DI TALE ULTERIORE TRATTAMENTO FORNISCE ALL'INTERESSATO INFORMAZIONI IN MERITO A TALE DIVERSA FINALITÀ E OGNI ULTERIORE INFORMAZIONE PERTINENTE DI CUI AL PARAGRAFO 2.

4. I PARAGRAFI 1, 2 E 3 NON SI APPLICANO SE E NELLA MISURA IN CUI L'INTERESSATO DISPONE GIÀ DELLE INFORMAZIONI.

(1) LETTERA COSÌ CORRETTA DA RETTIFICA PUBBLICATA NELLA G.U.U.E. 23 MAGGIO 2018, N. 127 SERIE L.

Luogo e data _____ Firma _____

(allegare fotocopia di un documento di riconoscimento)

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Avvio dell'intervento in ambito rurale

b) L'attività di controllo viene realizzata inoltre secondo le modalità stabilite al successivo comma 5.10.1. con il coordinamento diretto degli Agenti di Polizia Provinciale.

L'attività di controllo cruento delle popolazioni di colombo prende avvio secondo il seguente iter procedurale:

- la richiesta di intervento parte da una segnalazione fatta da un agricoltore che sta subendo danni da colombo all'ATC, il quale definisce le modalità con cui fare la segnalazione;
- L'ATC entro 24 ore trasmette alla Polizia Provinciale la richiesta di intervento;
- la Polizia Provinciale entro 24 ore dall'arrivo della segnalazione deve intervenire secondo le seguenti modalità:
 - o accerta il danno segnalato causato dai piccioni nel fondo dove intervenire;
 - o procede al controllo del piccione operando direttamente e/o contattando e autorizzando il seguente personale:

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Avvio dell'intervento in ambito rurale

- Proprietari o conduttori del fondo coltivato purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio;
- Carabinieri forestali o Guardie comunali purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio;
- Guardie volontarie di cui l'art. 37 L.R. 7/95 purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio;
- Coadiutori, muniti di licenza, espressamente formati con appositi corsi dalla Regione.
- Al termine dell'azione di controllo il personale intervenuto comunica la fine dell'intervento ed i capi abbattuti alla Polizia Provinciale che provvede a registrarli definitivamente sulla scheda;
- A chiusura di ogni segnalazione la Polizia Provinciale invia una scheda riassuntiva delle azioni di controllo svolte presso l'appezzamento indicando data e numero di interventi ed i capi abbattuti all'ATC e annualmente all'Ufficio decentrato della Regione territorialmente competenti.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Avvio dell'intervento in ambito rurale

La scheda di uscita redatta in duplice copia, di cui una copia da consegnare al personale prima dell'intervento, deve contenere i seguenti dati:

- I mezzi di prevenzione installati e il loro corretto utilizzo;
- Il numero di capi abbattuti;
- I nominativi di chi ha effettuato gli abbattimenti e la tipologia di personale autorizzato;
- Data, ora e località d'intervento e coordinate GPS;
- Firma da parte dell/gli Agente/i di Polizia Provinciale che autorizza il personale coinvolto;

Qualora la Polizia Provinciale si avvarrà, per la realizzazione degli interventi di controllo del Piccione di proprietari o conduttori dei fondi o di coadiutori specificatamente formati con appositi corsi, la stessa fornirà e compilerà copia della scheda di uscita, allegata al presente piano di controllo, come autorizzazione a firma dell'operatore e della vigilanza.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE



**REGIONE
MARCHÉ**

R.F. Caccia e Pesca nelle acque interne

*Piano di
controllo
del
Piccione*



SCHEDA USCITA

Giorno _____ località _____ Comune di _____
l'Az. Agr. _____ segnala per conto del Sig. _____
danni alla coltura _____ coord. GPS _____ TCP Ist. Protetto

In campo

Metodi ecologici in atto (tipologia) _____ presenza piccioni (stima) _____

Tecnica di controllo utilizzata _____

Personale utilizzato per l'intervento di controllo:

Polizia Provinciale (Agenti) _____

Proprietari/conduttori di fondi (Sig.) _____

Carabinieri Forestali o guardie comunali (Agenti) _____

Operatori formati per il controllo del piccione (Sig.) _____

Rilevo abbattimenti

Ora inizio attività di controllo _____ ora fine _____ n. esemplari
abbattuti _____, n. esemplari recuperati _____, n. colpi esplosi _____,
criticità riscontrate _____

Firma del Personale coinvolto

Firma Agenti Polizia Provinciale

Handwritten signature

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Assicurazioni e prescrizioni relative alle norme di sicurezza

- Gli operatori incaricati di realizzare il Piano dovranno dimostrare di possedere una assicurazione che risarcisca eventuali infortuni subiti nonché eventuali danni che gli stessi possano provocare a terzi nell'esercizio del controllo faunistico;
- Gli operatori, qualora autorizzati dalla Polizia Provinciale, dovranno seguire tutte le comuni norme di prudenza e buona pratica nell'utilizzo delle trappole e delle armi da fuoco o altri strumenti consentiti;
- Gli operatori dovranno indossare un giubbotto o cappello ad alta visibilità aventi caratteristiche analoghe a quelle previste dal Codice della strada in modo da rendere visibile l'operatore alle forze dell'ordine anche a distanza; è opportuno l'uso di scarpe o stivali con suola idonea nonché indumenti consoni all'ambiente frequentato e alle temperature stagionali;
- Per il maneggio delle carcasse si devono usare guanti di gomma, anche del tipo usa e getta.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Rendicontazione delle operazioni

- Entro il mese di febbraio di ogni anno, oltre alla normale e periodica attività di registrazione dell'andamento dei risultati del piano di controllo, il Corpo di Polizia Provinciale fornirà i dati consuntivi all'ATC territorialmente competente il quale provvede all'archiviazione ed elaborazione secondo le modalità indicate dall'Osservatorio Faunistico Regionale;
- I risultati dell'attività di controllo dovranno comunque essere riportati dall'ATC all'interno del programma annuale delle attività di cui all'art.19 della L.R. 7/95 che deve essere trasmesso alla P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne entro il 31 marzo di ogni anno.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Rendicontazione delle operazioni

La relazione consuntiva redatta dalla Polizia Provinciale da trasmettere all'ATC, entro il termine di cui sopra, dovrà contenere, almeno le seguenti informazioni:

- 1) n° personale coinvolto e tipologia;
- 2) n° interventi effettuati specificando la data;
- 3) metodi ecologici attivi nella località di intervento;
- 4) n° di esemplari abbattuti;
- 5) le tipologie di colture agricole dove si è intervenuto;
- 6) Le località (loc. e Comune ed eventuale Istituto) dove si sono svolti gli Interventi e coordinate GPS;
- 7) n. di interventi in T.C.P. e numero di interventi negli Istituti di Protezione;
- 8) criticità riscontrate.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

Rendicontazione delle operazioni

Una volta ultimato il piano (2023), la Regione produrrà ad ISPRA un articolato documento di rendicontazione delle attività svolte dal piano suddiviso per anni, per istituti di gestione (compresi gli ambiti urbani) e per tipologia di coltivazione danneggiata. Sarà altresì rendicontata la dinamica temporale e spaziale dei danni (con produzione di adeguata cartografia georeferenziata).

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

LINEE GUIDA CONTESTO URBANO

Obiettivi

Gli obiettivi perseguiti dal piano in ambito urbano sono:

- la tutela dell'igiene e del decoro urbano;
- l'eliminazione di possibili veicoli di diffusione di patologie interspecifiche che possono interessare l'uomo (aspetto sanitario);
- la tutela del patrimonio storico-artistico danneggiato dalle deiezioni acide dei piccioni nonché dal trasporto di materiali vari per la nidificazione (aspetto di degrado urbano e di tutela del patrimonio storico-artistico).

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

LINEE GUIDA CONTESTO URBANO

Ambito urbano

- Nelle città capoluogo dei Comuni della pianura e della bassa collina con numero di abitanti superiore a 10-15 mila unità si consiglia la conduzione di un monitoraggio standardizzato della consistenza numerica di colombi presenti nell'ambito urbano;
- Conteggio andrà condotto preferibilmente in periodo invernale, disaggregato per rioni o quartieri e dovrà comunque conteggiare distintamente i colombi nel centro storico e nelle aree periferiche;
- Queste informazioni costituiscono il fondamentale riferimento iniziale su cui "misurare" sia lo stato iniziale della situazione, sia l'efficienza delle successive azioni gestionali;
- Conduzione di uno screening dello stato igienico-sanitario della popolazione su un campione rappresentativo di colombi e di guano al fine di verificare la presenza e la ricorrenza delle principali patologie trasmissibili. Qualora gli accertamenti diagnostici confermino la sussistenza di un rischio di natura igienico-sanitaria l'Amministrazione dovrà dotarsi di una strategia e di un conseguente piano di gestione.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

LINEE GUIDA CONTESTO URBANO

Tecniche ed ambiti territoriali d'intervento

- Di seguito si riportano i metodi ecologici cui occorre dare prioritaria attuazione prima dell'avvio delle procedure di rimozione fisica di esemplari.
- Le Amm.ni Comunali in territorio urbano, provvederanno a verificare l'installazione e il corretto uso dei metodi ecologici, nonché la loro efficienza, precedentemente all'attuazione dei piani di abbattimento.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

LINEE GUIDA CONTESTO URBANO

Falchi addestrati

- L'utilizzo di falchi addestrati può rivelarsi potenzialmente utile, seppure difficilmente risolutivo, soprattutto in aree sufficientemente aperte dove i rapaci possano volteggiare.
- Perché sia efficace occorre che l'azione sia condotta per tempi non brevi pur prevedendo pause ed interruzioni.
- Individuare intervalli temporali ottimali di impiego dei rapaci calibrati in funzione dei tempi di ritorno dei colombi.
- Onde prevenire il rischio di ibridazione dei rapaci esotici comunemente impiegate (falco di Harris) con rapaci autoctoni allorquando se ne perda il controllo, gli esemplari verranno dotati di radio localizzatori GPS.
- Per questa ragione per le attività di allontanamento di uccelli conflittuali si raccomanda l'impiego preferenziale di rapaci appartenenti a specie autoctone e il rispetto delle disposizioni dettate, per ogni diverso caso, dalla Polizia Provinciale.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

LINEE GUIDA CONTESTO URBANO

Metodi ecologici

Le misure incruente di contenimento dei fattori ecologici che sostengono determinate presenze di colombi nell'ambito urbano vanno individuate in una serie di azioni volte a ridurre due fondamentali risorse: quella alimentare e quella riproduttiva (siti di nidificazione).

Ciò può essere fatto attraverso:

- il divieto di somministrazione di alimenti ai piccioni in luoghi pubblici con annesso regime sanzionatorio;
- l'occlusione fisica all'accesso dei volatili ai siti riproduttivi all'interno di edifici pubblici e privati.
- l'esclusione dell'accesso dei colombi ai ruderi urbani di fabbricati abbandonati che versano in condizioni di degrado e che vengono usati quali siti riproduttivi o dormitori generando situazioni critiche sotto il profilo igienico-sanitario.
- utilizzo di falchi opportunamente addestrati nel rispetto delle condizioni operative sopra indicate (§ 5.4.2).

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

LINEE GUIDA CONTESTO URBANO

Metodi ecologici

Le azioni volte all'occlusione dei siti riproduttivi vanno attuate nel rispetto delle seguenti raccomandazioni operative:

- a) Esclusione da qualsiasi intervento del terzo sommitale di torri, campanili e altri edifici storici molto prominenti ovvero nelle parti sovrastanti i 40 m di altezza;
- b) Limitatamente agli edifici storici, onde non escludere la nidificazione da parte di rondoni, pipistrelli, ecc., l'ostruzione dei fori va effettuata con criteri selettivi usando una maglia in rete rigida non inferiore a 6 cm ovvero barriere contenenti un foro di 6 cm nel terzo inferiore della barriera oppure ancora l'inserimento nella cavità di un "tondino" verticale posizionato centralmente;
- c) Si raccomanda di effettuare gli interventi ove possibile nella stagione non riproduttiva privilegiando il periodo invernale (novembre-gennaio).

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

LINEE GUIDA CONTESTO URBANO

Metodi ecologici

- E' opportuno comunque evitare di eliminare le possibilità di accesso nei siti più idonei al Barbagianni, specie la cui presenza è di per se garanzia di assenza di nidificazioni di piccione;
- A titolo sperimentale si potrà provvedere all'installazione di alcune colombaie finalizzate alla riproduzione dei colombi. Queste strutture andranno gestite da operatori qualificati mediante un loro controllo periodico finalizzato alla rimozione delle uova prima della schiusa con loro sostituzione con false uova;
- Al fine di prevenire la diffusione di patologie in questi contesti si raccomanda il ricorso ad interventi di protezione fisica finalizzati ad innalzare la distanza tra volatili e persone. L'installazione di reti alle finestre di maglia e materiale adeguati o di filamenti multi aghi sui davanzali per impedire la posa dei volatili e quindi il rischio di veicolazione di patologie vanno considerate priorità operative;
- La somministrazione di farmaci ad azione sterilizzante può contribuire al contenimento numerico del colombo di città sebbene alcune pubblicazioni scientifiche ridimensionino l'efficacia dei trattamenti con esche a base di Nicarbazina (Giunchi et al. 2007).

LINEE DI INTERVENTO

- **INTERVENTI DI TIPO CULTURALE**

Il piccione è uno dei pochi animali sinantropi (ad eccezione di cani e gatti) in qualche modo non sgraditi

- **Metodi cruenti non troppo tollerati (forte componente pubblica di tipo animalista)**

LINEE DI INTERVENTO

CONTROLLO DELL'ALIMENTAZIONE

- Divieto alimentazione artificiale da parte dei cittadini (anche squilibri dietetici per forte componente carboidrati discapito di parti proteiche con prede naturali, ad es. lumache ed insetti)



- Eventuali punti di foraggiamento controllati



LINEE DI INTERVENTO

CONTROLLO DEI LUOGHI DI NIDIFICAZIONE

- Chiusura ingresso siti nidificazione, come sottotetti e locali abbandonati
- Eliminazione nidi, detriti e guano dai locali utilizzati



- Rischio di possibile migrazione dei parassiti ai piani sottostanti

LINEE DI INTERVENTO

USO REPELLENTI FISICI E CHIMICI

- Sovrapposizione lamiera acciaio pendenza 45° sui cornicioni
- Chiusura aperture con reti di plastica
- Punte metalliche per impedire il posatoio
- Fili a corrente elettrica
- Repellenti chimici (non efficaci), concia dei semi
- Ultrasuoni (non efficaci)



LINEE DI INTERVENTO

CONTROLLO FARMACOLOGICO DELLA FERTILITA'

- **Aspetto positivo perché incruento, ma compete per spazio e cibo con gli altri, non lasciando eredi**
- **Aspetto negativo: sistematicità nell'alimentazione, raggiungimento di un elevato numero di soggetti, generalmente non persistente**
- **Estrogeni, progestinici, nicarbazina**



REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

LINEE GUIDA CONTESTO URBANO

Tecniche di controllo

- Il ricorso esclusivo ai metodi ecologici di contenimento numerico dei colombi sopra menzionati può comportare tempi medio-lunghi prima di poter apprezzare effetti tangibili;

- La rimozione di un determinato numero di esemplari attuata in affiancamento alle misure strutturali (metodi ecologici) può invece accelerare i tempi di conseguimento di un determinato obiettivo di densità sostenibile e con ciò, permettere di apprezzare una limitazione degli impatti e dei conflitti in tempi sostanzialmente più celeri.

- In questa accezione si ritiene accettabile l'affiancare alle sopra indicate azioni incruente i seguenti metodi cruenti:

- a) Cattura di una frazione di colombi mediante impiego di impianti-trappola selettivi di cattura in vivo attivate con esca alimentare (granaglie);

- Il controllo quotidiano delle gabbie-trappola è attuarsi eventualmente mediante ispezione a distanza (con binocolo) verificando l'assenza nelle gabbie di esemplari appartenenti a specie non bersaglio;

- Non sussistono elementi ostativi alla eventuale soppressione dei colombi catturati. Comunque è esclusa la liberazione in altro sito dei colombi catturati.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

LINEE GUIDA CONTESTO URBANO

Tecniche di controllo

b) Si ritiene non opportuno l'utilizzo di carabine ad aria compressa che rimarrà pertanto come eventuale *extrema ratio* valutata dall'autorità competente e nel rispetto delle norme di sicurezza;

- L'utilizzo di carabine ad aria compressa, con incarico "*ad personam*", munite di ottica di precisione, con potenza anche inferiore ai 7,5 joule, è riservato agli agenti di Polizia Provinciale, tramite stipula di appositi accordi, ed ai carabinieri forestali e/o delle guardie comunali in possesso di licenza di caccia (**TALE TECNICA SARÀ DA ESPLETARE, COME SEMPRE, DOPO AVER APPLICATO PRIMA TUTTI I METODI ECOLOGICI**);

METODI NON ECOLOGICI (METODI DIRETTI)

- ❑ L'adozione di misure locali porta, al massimo, a spostare il problema in altri siti
- ❑ Interventi di cattura e soppressione sono poco attuabili
- ❑ L'attuazione di misure di abbattimento con l'uso di fucile rappresenta un elemento rafforzativo dell'efficacia di altri mezzi di prevenzione, se applicati in contemporanea

LINEE DI INTERVENTO

CATTURE

- **ANCHE LA DISTRUZIONE ANNUALE DEL 50% DEGLI ANIMALI PUO' RISULTARE INUTILE PER RIMPIAZZO CON IL NORMALE RITMO RIPRODUTTIVO**

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

LINEE GUIDA CONTESTO URBANO

Destinazione dei capi abbattuti e smaltimento delle carcasse

- Gli animali catturati saranno soppressi e smaltiti nel rispetto delle norme vigenti;
- Su indicazione e in accordo con i Servizi Veterinari delle Aziende ASUR si procederà allo smaltimento delle carcasse preferibilmente mediante interrimento;
- Le carcasse potranno essere distrutte anche tramite incenerimento;
- E' vietato utilizzare i capi abbattuti per scopo alimentare o per commercializzazione;
- In collaborazione con i Servizi veterinari delle ASUR competenti per territorio, una quota dei capi abbattuti dovrà essere messa a disposizione per il monitoraggio biologico e sanitario;
- Gli animali catturati saranno sottoposti a selezione degli individui che presentino particolari patologie che saranno destinati a soppressione eutanasica, i maschi sani potranno essere sottoposti a vasectomia bilaterale e successivamente liberati;
- Le Amministrazioni comunali dovranno adoperarsi affinché venga garantito anche da terzi il rispetto del presente piano nonché delle norme vigenti in tema di soppressione e smaltimento delle carcasse.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

LINEE GUIDA CONTESTO URBANO

Tempi di attuazione degli interventi cruenti

In ambiente urbano gli interventi è opportuno che vengano attuati nel periodo compreso tra l'inizio di novembre e la fine marzo di ciascun anno.

Operatori incaricati al controllo

Qualora le Amministrazioni comunali, in ambito urbano, sottoscrivano contratti con ditte per la cattura di colombi di città occorre venga garantito il rispetto delle condizioni operative sopra indicate.

Numero di capi abbattibili

Visto lo status normativo ed ecologico proprio del colombo di città, nonché la conservazione di una soglia minima di densità di 400 individui/kmq per quanto riguarda l'ambito urbano, si ritiene di non porre limite al contingente di esemplari da rimuovere.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 1598/2018 e ss.mm.ii.

Piano di controllo del Piccione domestico (*Columba livia domestica*) 2018-2023.

LINEE GUIDA CONTESTO URBANO

Avvio dell'intervento in ambito urbano

Le amministrazioni comunali, in ambito urbano, potranno autonomamente consentire l'attivazione di operazioni di cattura mediante impianti-trappola o con carabine ad aria compressa attenendosi alle procedure ed ai vincoli sopra indicati (§ 5.5), tuttavia dandone obbligatoriamente comunicazione alla P.F. Caccia della Regione Marche.

Rendicontazione delle operazioni

I Comuni provvederanno entro il 31 marzo di ogni anno all'invio alla Regione dei dati relativi al monitoraggio, alle catture, soppressioni, la tecnica impiegata, l'indicazione di eventuali fattori di criticità rilevati e proposte per il loro superamento.

REGIONE MARCHE

D.G.R. 745 del 20 giugno 2022 e ss.mm.ii.

PRELIEVO IN DEROGA PER STORNO, PICCIONE E TORTORA DAL COLLARE (Regione Marche, 2022)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO - B

L. 157/92 - Art. 19-bis (Esercizio delle deroghe previste dall'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE) Proposta di Piano di prelievo del Piccione di città (Columba livia var. domestica) e della Tortora dal collare (Streptopelia decaocto) per la Stagione Venatoria 2022-2023.

~~STAGIONE VENATORIA 2022-2023~~

MOTIVAZIONE DELLA DEROGA: per prevenire gravi danni e tutelare la specificità delle coltivazioni regionali (cereali autunno-vernini, colture proteo oleaginose, cereali primaverili estivi e stoppie).

~~LIMITE MASSIMO DEL PIANO DI PRELIEVO IN DEROGA 2022~~

- Piccione: 30.000 capi.
- Tortora dal collare: 12.000 capi.

La Regione Marche attiverà un sistema di rendicontazione digitale dei prelievi tramite specifica App. in associazione alla rendicontazione cartacea sul tesserino specifico. L'utilizzo dell'App. sarà introdotto a livello sperimentale per la stagione venatoria 2022-2023 e non vincolante, fatto salvo che alla verifica del raggiungimento del tetto di 25.000 prelievi di Piccione di città e di 10.000 prelievi di Tortora dal collare l'attività di prelievo potrà essere realizzata fino al raggiungimento del tetto massimo previsto per ciascuna specie esclusivamente dai cacciatori che hanno eseguito l'iscrizione e l'accesso alla App.

LIMITE GIORNALIERO DI PRELIEVI/CACCIATORE:

- Piccione: 20 capi.
- Tortora dal collare: 5 capi.

LIMITE ANNUALE DI PRELIEVI/CACCIATORE:

- Piccione: 200 capi.
- Tortora dal collare: 50 capi.

MEZZI, IMPIANTI O METODI DI CATTURA O DI UCCISIONE AUTORIZZATI:

- mezzi di cui alla Legge n. 157/1992, art. 13, comma 1, utilizzando preferibilmente munizioni atossiche;
- con il sistema dell'appostamento entro il raggio di 100 metri dagli appezzamenti in cui sono in atto sistemi dissuasivi incruenti acustici e/o visivi a protezione delle colture e sono presenti cereali autunno-vernini, colture proteo oleaginose, cereali primaverili estivi e stoppie;
- non è consentito l'uso di richiami vivi.

SOGGETTI AUTORIZZATI AL PRELIEVO: esclusivamente i cacciatori che faranno specifica richiesta di accesso al prelievo in deroga del Piccione di città e della Tortora dal collare per il 2022 al Comune di residenza utilizzando il modello predisposto dalla Regione Marche e che ritireranno l'apposito tesserino venatorio regionale per l'esercizio del prelievo delle specie in deroga. I soggetti autorizzati al prelievo devono intendersi esclusivamente i cacciatori iscritti all'Ambito di residenza anagrafica; tale prescrizione non opera nei confronti dei cacciatori che hanno optato per la forma di caccia di tipo B, nel caso siano titolari di appostamento fisso ubicato al di fuori dell'ATC di residenza anagrafica.

LUOGHI DI PRELIEVO: per entrambe le specie il prelievo è consentito nel territorio a caccia programmata di tutte le province della regione Marche.

PERIODO DI APPLICAZIONE: nei giorni di apertura anticipata della caccia previsti dal calendario venatorio regionale 2022-2023 e per 3 giorni settimanali nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre e il 30 gennaio 2023. Dal 1 ottobre al 30 novembre sono valide le due giornate aggiuntive da appostamento previste per la migratoria. Per gli orari di prelievo valgono le disposizioni del calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2022-2023. Nei giorni di apertura anticipata è fatto divieto di abbattimento nei siti inclusi nella Rete Natura 2000. Nel mese di gennaio 2023 il prelievo all'interno dei Siti inclusi nella Rete Natura 2000 è consentito esclusivamente nei giorni di sabato e domenica.

CONDIZIONI DI RISCHIO: il metodo di prelievo autorizzato e le caratteristiche delle specie sono tali da garantire la necessaria selettività e da limitare, in maniera sostanziale, i rischi per altre specie "non target".

AUTORITÀ ABILITATA A DICHIARARE CHE LE CONDIZIONI STABILITE SONO SODDISFATTE: ai sensi della legislazione nazionale e regionale la Regione Marche

risulta essere l'autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'art. 9 comma 2 della Direttiva 2009/147/CE sono realizzate.

CONTROLLI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO: gli esemplari abbattuti dovranno essere annotati sul tesserino venatorio regionale nella parte riguardante le deroghe, subito dopo l'abbattimento, così come disposto dalla normativa vigente. Per coloro che accederanno alla specifica App. gli esemplari abbattuti dovranno essere registrati nell'apposito spazio unitamente alla annotazione sul tesserino venatorio regionale nella parte riguardante le deroghe. La rendicontazione del Piano avverrà con invio da parte degli AA.TT.CC. alla Regione Marche del report dei prelievi di entrambe le specie realizzati sul proprio territorio di competenza gestionale secondo la cadenza temporale di seguito specificata. I soggetti autorizzati al prelievo dovranno operare secondo le seguenti modalità:

- **Prima verifica riferita al periodo di caccia fino al 18 settembre:** entro il 20 settembre agli ATC restituire la specifica scheda riepilogativa contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Seconda verifica riferita alla terza decade di settembre:** entro il 30 settembre 2022 restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Terza verifica riferita alla prima decade di ottobre:** entro il 10 ottobre 2022 restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Quarta verifica riferita alla seconda e terza decade di ottobre:** entro il 31 ottobre 2022 restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Quinta verifica riferita al mese di novembre:** entro il 30 novembre 2022 restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa contenuta nel tesserino venatorio regionale.
- **Sesta verifica riferita al mese di dicembre:** entro il 31 dicembre 2022 restituire agli ATC la specifica scheda riepilogativa contenuta nel tesserino venatorio regionale.

Sono esentati dal dover consegnare la scheda riepilogativa nei termini temporali sopra indicati coloro che utilizzeranno la specifica App.

Gli AA.TT.CC. entro 2 giorni dall'avvenuta riconsegna delle suddette schede trasmettono al Settore Politiche Faunistiche Venatorie e Ittiche - SDA PU il report

complessivo dei prelievi ricavati dalla lettura di tutte le schede riepilogative pervenute secondo le scadenze temporali suesposte.

A seguito dell'analisi dei report degli AA.TT.CC. e del database dei prelievi restituito dalla App. il Dirigente del Settore Politiche Faunistiche Venatorie e Ittiche - SDA PU provvederà alla sospensione del prelievo:

- al raggiungimento del contingente di 25.000 e di 10.000 capi, rispettivamente per Piccione di città e Tortora dal collare, per tutti coloro che non hanno eseguito l'accesso-iscrizione alla App.;
- al raggiungimento del contingente di 30.000 e di 12.000 capi, rispettivamente per Piccione di città e Tortora dal collare, per tutti coloro che hanno eseguito l'accesso-iscrizione alla App. attraverso comunicazione in tempo reale tramite l'App. stessa.

L'apposito tesserino venatorio regionale per il prelievo delle specie in deroga dovrà essere riconsegnato all'ATC di residenza non oltre la data di riconsegna stabilita con il Calendario Venatorio 2022-2023.



Agli ambiti territoriali di caccia della Regione
Marche

Alle associazioni venatorie regionali

**OGGETTO: COMUNICAZIONE IN MERITO AL MONITORAGGIO DEI PRELIEVI IN DEROGA AL
31/10/22**

Gentilissimi,

con la presente vi comunico che alla data del 31 ottobre 2022 i numeri complessivi dei prelievi delle specie in deroga storno, piccione e tortora dal collare, comprensivi dei dati dei tesserini cartacei trasmessi dagli AA.TT.CC. ai quali sono stati sommati i prelievi rilevati tramite l'applicazione telematica, ammontano a quanto segue:

storni: n° 6809

piccioni: n° 4834

tortore dal collare: n° 4853

Se ritenete che possano servire maggiori dettagli dei dati potete richiederli alla mail del Settore PFV: settore.faunistico.covenatorieittiche@regione.marche.it mettendo in indirizzo anche il Dr. Gambelli Giorgio: giorgio.gambelli@regione.marche.it

Distinti saluti.

Il dirigente
Dott. Andrea Bordoni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,
il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

CONCLUSIONI

- CENSIMENTI: QUANTI SONO?
- QUANTIFICAZIONE DEI DANNI
- SENSIBILIZZAZIONE OPINIONE PUBBLICA
- INTERVENTI INDIRETTI (controllo popolazione)
- INTERVENTI DIRETTI (controllo numerico secondo apposito protocollo)

CONCLUSIONI

- Per ridurre complessivamente una popolazione di Piccione domestico, occorrerebbe distruggerne una percentuale superiore al tasso naturale di mortalità, che si aggira attorno al 50% (Fortuna e Alleva, 1994; Andreotti et al., 1999).
- Il Piccione domestico mostra un notevole potenziale nel ristabilire numeri consistenti, dopo aver subito una elevata mortalità, e quindi la riduzione di una popolazione locale ha un effetto transitorio (poche settimane).
- Il Piccione domestico è molto mobile; le forme di controllo basate sull'abbattimento generalizzato sono inefficaci, in quanto le cause di mortalità (naturali e indotte dall'uomo) si compensano.
- Eliminando una parte degli animali, si aumentano le probabilità di sopravvivenza dei sopravvissuti, che avranno maggiori risorse a disposizione.
- Il controllo in corrispondenza delle colture nelle fasi più critiche, limita l'entità del danno, ma non riduce in modo stabile le popolazioni

BUONANOTTE!!!

COMO CAGAR
EM CIMA DOS
HUMANOS

*em
12
lições*